

SEZIONE
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925



Collected tax - Taxe perçue - Tassa riscossa - Sped. in A.P. - Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Pordenone - Cas. Post. n° 62 Pordenone
Redaz. ed Amministr. in Vial Grande n° 5 tel. 0434/538190 (PN) - E-mail: pordenone@ana.it - Reg. Trib. di Pordenone - Direttore resp. Pellissetti Daniele - stampa Ellerani Tipografia - S. Vito/PN

IL PRESIDENTE PERONA A CHIONS PER IL 68° ANNIVERSARIO DEL "GALILEA"

Le visite del Presidente Nazionale Corrado Perona diventano momenti quasi leggendari, se non altro, perché sono così intense che si fatica a memorizzarne le varie fasi, alle quali si associa la straordinaria personalità del protagonista, ovvero, "il Presidente" che svolge il proprio ruolo senza risparmiarsi. Ma, veniamo alla cronaca di queste due mezze giornate. Al suo arrivo nel tardo pomeriggio di sabato 13 marzo, il Presidente Perona veniva accolto dal Presidente Gasparet e accompagnato in visita alla sede del Gruppo di Villotta-Basedo. Al termine, tutti alla sede di Fiume Veneto dove riceveva un applauso di benvenuto dai Capi-gruppo e dai rappresentanti dei Gruppi della Sezione. Assieme al Presidente Gasparet, ai Vice-Presidenti Gianni Antoniutti, Aldo Del Bianco, Umberto Scarabello e il Consiglio Direttivo Sezionale, rendevano omaggio al Presidente Perona: gli Ass.ri Maurizio Simolini e Roberta Visintin del Comune di Fiume Veneto, con il Ten.Col. A. Esposito per la Brigata "Julia", il Cons. Nazionale di Riferito Franco Munarini, il Presidente della Sez. di Palmanova, Luigi Ronutti,

il Cons. della Sezione di Udine, Mattia Uboldi, assieme al Reduce del "Galilea" Onorino Pietrobon ed alla Med. d'Argento al V.M. Modesto Marzotto. La serata offriva ai convenuti un'ulteriore occasione per apprezzare la grande carica di entusiasmo di Corrado Perona che non si faceva pregare salutandoli i presenti con espressioni di stima per la disponibilità ed efficienza della Sezione di Pordenone verso la Sede Nazionale e per la vitalità delle iniziative. Al termine, il Reduce di El Alamein, l'artista Giacomo Cesselli donava a Perona un quadro raffigurante l'affidamento degli Alpini alla Madonna del Don. Domenica mattina 14 marzo, breve visita alla sede del Gruppo di Azzano Decimo e poi alla sede di Chions. Successivamente, puntuali alla zona di ammassamento per la sfilata. Anche quest'anno, la partecipazione delle autorità civili e militari è stata ampia, a dimostrazione di quanto sia sentito il ricordo del tragico evento bellico. Dopo la sfilata attraverso il paese, accompagnati dalla Banda di Orzano e dai tamburi di Sesto al Reghena, venivano resi gli onori ai Caduti al Monumento nel

centro di Chions. Quindi, lo sfilamento proseguiva fino al cimitero dove i partecipanti si schieravano ai lati dell'altare e del Monumento dedicato ai naufraghi del Galilea dove, dopo l'Alzabandiera, venivano resi gli Onori ai Caduti con la deposizione di una Corona d'alloro. La commemorazione iniziava con gli interventi ufficiali, aperti dal saluto del Presidente Gasparet che ringraziava le autorità ed in particolare i reduci per la loro presenza. Seguiva l'intervento del Sindaco di Chions, Fabio Santin, che esordiva esprimendo l'onore di avere il Presidente Nazionale Perona ospite della cittadina. Il Sindaco ricordava poi il dramma dei 1275 imbarcati, in gran parte Alpini del Btg. Gemona, dei quali solo 284 si salveranno lasciando nel dolore tante famiglie. Si soffermava sul significato di quel sacrificio nel ricordo del quale tante opere di solidarietà vengono ogni anno compiute dagli Alpini dell'A.N.A.. Prendeva quindi la parola l'Ass. Provinciale Giuseppe Pedicini il quale si soffermava sul concetto di dedizione alla Patria, pilastro fondamentale della società e ringraziava l'A.N.A. per voler ogni anno

ricordare gli eroi del Galilea, rinverdendo in tal modo il sentimento e l'attaccamento a questi principi indicandoli ai giovani. Interveneva il Vice-Governatore Luca Ciriani ringraziando gli Alpini perché continuano ad organizzare questa manifestazione esprimendo in tal modo il dovere della memoria e di gratitudine verso questi eroi che non abbiamo conosciuto ma che ci parlano ancora oggi col loro sacrificio. La nostra presenza numerosa dimostra che il loro sacrificio non è stato inutile specialmente se i giovani alunni ed i loro insegnanti continueranno a ricordarli come base della nostra civiltà, proiettati anche ai nostri giovani impegnati nelle missioni di pace per portare la democrazia. Concludeva gli interventi il Presidente Perona che salutava le autorità ed esprimeva soddisfazione per la presenza delle scolaresche con le loro insegnanti. Salutava i reduci quali ricordo vivo della giornata. Poi, citava un Alpino piemontese reduce del Galilea il quale gli aveva raccontato i particolari dell'affondamento, rimasti impressi con la potenza dei ricordi, dai quali nasce la necessità di continuare a trovarci per

onorare un fatto storico patito dagli uomini. Perona ringraziava le autorità per aver riconosciuto che queste cerimonie non sono frutto della retorica, perché se fossero frutto della retorica la partecipazione non potrebbe essere così numerosa e sentita. Siamo qui non per un'abitudine perché se diventasse un'abitudine ritrovarci non avrebbe senso. Siamo qui perché crediamo in una manifestazione come questa, in una celebrazione, in un ricordo, continuava Perona. Rivolgendosi ai reduci esprimeva la riconoscenza per il loro fondamentale contributo al mantenimento della memoria ed alla crescita dell'associazione. Per questo la gente costantemente si ritrova per celebrare qualcosa che sente dentro di sé. Una associazione che pare debba vivere solo di ricordi, ma non è così. Il Friuli nel 76 ha insegnato la solidarietà. Ha dato sicuramente uno scossone a questa associazione che ha improvvisato qualcosa di molto importante, non tanto sulla positività del nostro intervento, perché la presenza dell'associazione alpini in Friuli è stata più morale che materiale. Infatti, l'importante è che questa



Nella Sede di Villotta-Basedo, il Presidente Perona consegna al Capogruppo Vittoriano Vezzato il "Crest" del Cons. Dirett. Nazionale che ricorderà questa visita storica, con il Presidente Gasparet ed il Resp. di Zona Alberto Toffolon, come testimoni.



Prima del commiato da Villotta-Basedo, la foto ricordo non può mancare.

associazione possa camminare nel tempo partendo dalle basi morali che costituiscono il nostro patrimonio. Rivolgendosi a Gasparet ricordava l'impegno della nostra Sezione che non ha mai detto di no anche nei momenti difficili e impegnativi, dichiarandosi debitore. Rivolgendosi agli Alpini affermava che ciascuno di noi porta lo stesso zaino, come quello del Presidente Nazionale, perché un Alpino senza lo zaino non può procedere. Questo zaino lo possiamo aprire, lo possiamo richiudere, ma quei valori non scappano mai e neppure il peso dell'impegno. Perona concludeva affermando che la società si aspetta sempre qualcosa da noi ma, soprattutto, se lo aspettano le Istituzioni, perché sanno di trovare in noi qualcuno che non chiede ma, qualcuno che risponde sì. Queste nostre autorità che incontriamo con una certa facilità le dobbiamo sostenere, non dobbiamo considerare la politica come se fosse qualcosa che non ci appartiene. Se è franca se è pulita la dobbiamo aiutare. Le istituzioni con la "I" maiuscola vanno aiutate. Perona salutava i suoi Alpini con un arrivederci all'imminente Adunata Nazionale, una festa alla quale partecipiamo con orgoglio ma che vuole essere una dimostrazione di attaccamento, di solidarietà ed un desiderio di continuare a camminare com-

patti ed uniti. Un lungo applauso sottolineava il gradimento per le parole del Presidente Nazionale. A questo punto, gli alunni delle classi IV delle scuole elementari del Comune di Chions leggevano un messaggio di saluto al Presidente Perona, seguito dal canto

di una canzone. Iniziava quindi la S. Messa concelebrata dal Cappellano Militare Alpino Don Albino D'Orlando e dal parroco di Tiezzo Don Danilo Cassin, accompagnata dal Coro parrocchiale, nella quale venivano ricordati anche le sofferenze dei famigliari dei naufraghi.

Al termine, le autorità si stringevano attorno ai reduci per un saluto affettuoso e riconoscente. Quindi, il corteo ritornava verso i locali della parrocchia per un momento conviviale allietato dal concerto della Banda di Orzano che col suo ricco e vario repertorio suscitava

l'entusiasmo dei convenuti riscuotendo calorosi applausi. Intanto, il Presidente Nazionale si accomitava per raggiungere Palmanova e continuare il programma della giornata. Grazie e... a presto Presidente Perona!

A./D.P.



Fiume Veneto: a ricordo della serata, foto di gruppo col Consiglio Direttivo Sezionale.



Fiume Veneto: foto ricordo con gli Alpini di Fiume Veneto che hanno servito la cena.



La mattinata di domenica 14 marzo comincia con la visita alla sede di Azzano Decimo. Al termine, lo scambio dei Gagliardetti col Capogruppo Carlo Belluz.



Prima della sfilata, una visita volante alla sede del Gruppo di Chions e scambio di doni col Capogruppo Danilo Zuchet.



Fiume Veneto: non poteva mancare la foto con le mogli degli Alpini che hanno collaborato alla preparazione della cena.



Gli alunni delle scuole elementari partecipano allo sfilamento e diventeranno protagonisti leggendo un messaggio che consegneranno a Perona.



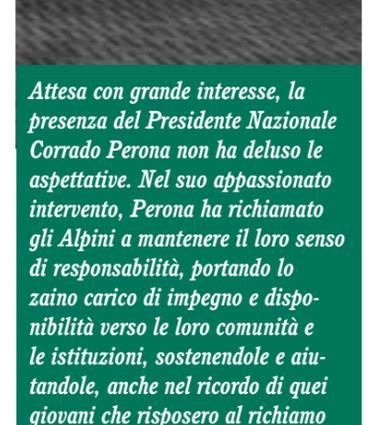
L'imponente sfilata dei Gagliardetti e degli Alpini della Sezione che con la loro presenza dimostrano il loro attaccamento al ricordo dei Naufraghi del Galilea.



In cimitero davanti al Monumento ai Naufraghi del Galilea, inizia la cerimonia con l'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti.



Terminata la cerimonia, il saluto affettuoso di Perona ai reduci del Galilea: Luciano Papinutto di Buia, Onorino Pietrobon di San Quirino e Bruno Galet di Sacile.



Attesa con grande interesse, la presenza del Presidente Nazionale Corrado Perona non ha deluso le aspettative. Nel suo appassionato intervento, Perona ha richiamato gli Alpini a mantenere il loro senso di responsabilità, portando lo zaino carico di impegno e disponibilità verso le loro comunità e le istituzioni, sostenendole e aiutandole, anche nel ricordo di quei giovani che risposero al richiamo della Patria con senso del dovere fino all'estremo sacrificio.



Erano anche presenti il Vice-Prefetto Bombaggi, il Vice-Governatore Regionale Luca Ciriani, il Vice-Presidente del Consiglio Reg.le M. Salvador, il Cons. Reg.le Paolo Santin, il Gonfalone della Provincia e quelli dei nostri Comuni con i loro rappresentanti: il Sindaco di Casarsa A. Tubaro, il Sindaco di Sesto al Reghena, I. Chiarot, il Sindaco di Zoppola, A. Masotti Cristofoli, l'Ass.re A. Diana di Prata, l'Ass.re A. Pidutti di Ragogna, l'Ass.re M. Lovisa di Pravisdomini, l'Ass.re Roberta Visintin di Fiume Veneto, l'Ass.re Pardini di Azzano Decimo e il Sindaco Formasieri di Pasiano. Inoltre, le autorità militari: per il C.do Brigata Julia il Ten. Col. A. Esposito, per il C.do 8° Rgt. Alpini il Magg. A. Dovera, per il C.do Provinciale CC il Cap. N. Di Ciano ed il Ten. D. Carletti. Il Cap. di Corvetta R. Muradore, in Rapp. di Maristudi di Venezia, con un sottufficiale e 4 marinai. Il C.te della stazione CC di Azzano Decimo, M. Ilo Aiutante A. De Trane assicurava anche il servizio d'ordine e due Carabinieri in alta uniforme. Spiccava la delegazione di 4 Infermiere Volontarie della C.R.I.. Anche il C.te della Polizia Municipale di Chions E. Zamarian partecipava alla manifestazione. Il Vessillo dell'Ass.ne Naufraghi del Galilea, i Vessilli delle Sezioni A.N.A. di Cividale col Presidente Petrigh, Conegliano, Palmanova, Udine con il Presidente Dante Soravito De Franceschi e Venezia con il Presidente Rocco Lombardo, onoravano la cerimonia. Molte le Ass.ni presenti: i Marinai d'Italia con i labari dei Gruppi di Gemona, Grado, Marano Lagunare, Oderzo, Mestre, Pola, Treponti (VE), Trieste, e 40 marinai, tra i quali Giacomo Gregoris di Grado, ultimo superstite della Torpediniera "Antonio Mosto", l'unità che, sfidando il pericolo dei sommergibili nemici, salvò 213 naufraghi. Erano anche presenti il Labaro Provinciale dell'Ass. Fam. Caduti e Disp. in Guerra, l'Ass.ne Carabinieri, i Bersaglieri, la C.R.I. di Azzano X, Combattenti e Reduci di Chions e Sesto al R., A.V.I.S., AIDO e A.D.M.O. di Chions.

POSA PRIMA PIETRA NUOVA SEDE DI GRUPPO A PORCIA “CASA DEGLI ALPINI”

Il 30 gennaio era una giornata invernale ma, nel cuore degli Alpini di Porcia splendeva il sole perché stavano coronando il sogno di poter realizzare la loro nuova sede. Infatti, la posa della prima pietra ha un grande significato morale perché esprime il proposito di passare alla storia un avvenimento ed il suo significato, che altrimenti rimarrebbe, in senso riduttivo, una semplice costruzione. Questo indipendentemente dal lavoro già svolto. Bene hanno fatto il Capogruppo Mario Zibetti ed il suo Consiglio Direttivo a organizzare la cerimonia nella quale sono stati tramandati sulla pergamena anche i nomi dei protagonisti istituzionali e associativi, affinché resti ai posteri la memoria di questo momento. In particolare sono stati anche inseriti assieme alla pergamena il testo della Preghiera dell'Alpino ed i nomi degli Alpini e soci aggregati iscritti al Gruppo, con un'immagine della Madonna e una breve memoria scritta. La realizzazione della sede è per un Gruppo un momento magico, infatti, oltre alle energie che

vengono profuse, intervengono anche aiuti dall'esterno da Istituzioni e da privati a dimostrazione di quale stima godano gli Alpini. Con questi presupposti è iniziata la cerimonia, aperta dall'intervento del Capogruppo Zanetti che spiegava le finalità della sede, che ospiterà anche l'AIDO e l'AVIS, con lo scopo di diventare punto di riferimento per tutte le associazioni del Comune di Porcia. Ringraziava poi il Sindaco Stefano Turchet, la Presidente del Consiglio Comunale, Marina Lucon e gli altri rappresentanti del comune, il Presidente Sezionale Giovanni Gasparet ed il Parroco Don Daniele Fort per la loro presenza. Spiegava brevemente il percorso progettuale, burocratico e realizzativo, soffermandosi sull'impegno dei 22 Alpini volontari che gratuitamente hanno profuso oltre 5000 ore per costruire le fondamenta e parte della struttura. Tutto si è svolto con passo cadenzato ma si va avanti come sono abituati gli Alpini. Ringraziava per la loro presenza l'AIDO e l'AVIS la Sezione Bersaglieri, il Centro

Anziani di Porcia, il Vessillo Sezionale ed i Gagliardetti dei Gruppi di Brugnera, Palse, Prata, Rorai Piccolo, Torre, Visinale. Ricordava che la sede sarà aperta a tutte le associazioni che vorranno usufruire dei locali per conferenze o incontri. Sarà anche custode in un piccolo museo dell'archivio storico, delle croci, delle Bandiere e dei ricordi dell'Ass. Combattenti e Reduci. Concludeva ringraziando tutti coloro che a vario titolo avevano aiutato, in particolare i F.lli Cancian per aver messo a disposizione gratuitamente le attrezzature e la Banca Popolare Friuladria per il sostegno, rappresentata dal Sig. Tumminello, ed infine lo studio dell'ing. Marco Piva che aveva seguito la progettazione. Prendeva quindi la parola il Sindaco Turchet che esprimeva la riconoscenza della comunità per il lavoro svolto dagli Alpini con concretezza, con grande discrezione, senza bisogno di apparire. Assicurava il sostegno dell'Amministrazione Comunale che, oltre ad aver messo a disposizione l'area nella zona vicina ad altre



strutture associative e sportive con conseguenti possibili sinergie, coinvolgerà le Istituzioni Regionali per ottenere ulteriori aiuti. Concludeva gli interventi il Presidente Sezionale Gasparet, il quale confermava che la storia di una Sede è sempre frutto di percorsi talvolta lunghi che portano comunque al risultato positivo. Sono oltre 50 le sedi di Gruppo della Sezione e quindi l'esperienza in-

segna che una volta partiti si raggiunge la meta. Il fatto che le sedi siano costruite su sedimi del comune dimostra il legame degli Alpini col loro territorio, per il quale essi lavorano e la vicinanza con i giovani che praticano lo sport e gli anziani che hanno l'esperienza produrrà sicuramente effetti positivi per l'intera comunità. Terminati gli interventi, il Parroco Don Daniele sollecitava la protezione della Provvidenza con alcune riflessioni alle quali faceva seguire la recita della Preghiera dell'Alpino, impartendo poi la benedizione propiziatoria. Dopo la lettura della pergamena e la firma da parte delle autorità, il Capogruppo Zanetti leggeva la memoria scritta nella quale venivano definiti i propositi morali della realizzazione della sede, concludendo con il motto "Onorare i morti, aiutando i vivi" che racchiude il significato di tutte le iniziative degli Alpini. Si concludeva una semplice manifestazione ma piena di valori, già diventata una pietra miliare per il Gruppo e la città di Porcia.

A./D.P.



UN DI CHEI DE VOIUSSE

di Roberto Ongaro

Su lis monts, là che i fradis o lassai
o vœi torna a dajur un salût,
a resurî chei dis dai lôr vincj angns
là che lôr a àn brusât la zoventût;

La VOIUSSE, cumò, e scôr vualive,
no plui rosse di sanc alpin furlan,
ma il sacrifici nol va dismenteât
ancje se il fat cumò al é lontan!

Lis maris e lis sposis che a spietavin,
par la plui part a son bielzà cun lôr
as àn lassât chest mont di confusion
a son lassù, te pâs, tal cidinôr.

Lis lagrimis gotadis di chei vôi i
àn fat fiorî un grant prât di ricuarts
che a van a resurî là fra chei crets
la disumane fin dai lôr cjârs muarts.

E lassù, inzenoglât fra puaris crôs,
di cûr o disarai une preiere
o prearai il Signôr che dut al puès
che dal mont al scanceli, infin, la vuere.

Sui monti là, dove i fratelli ho lasciato
voglio tornare a dar loro un saluto,
a risuscitare quei giorni dei loro vent'anni
là, dove loro han bruciato la gioventù.

La VOIUSSA, ora, scorre tranquilla,
non più rossa di sangue alpino friulano,
ma il sacrificio non va dimenticato
anche se il fatto ora è lontano!

Le mamme e le spose che aspettavano,
per la maggior parte sono già con loro
hanno lasciato questo mondo di confusione
sono lassù, nella pace, nel silenzio.

Le lacrime sgocciolate da quegli occhi
han fatto fiorire un gran prato di ricordi
che vanno a far risorgere là fra quelle rocce
la disumana fine dei loro cari morti.

lassù, inginocchiato fra povere croci,
di cuore dirò una preghiera
e pregherò il Signore, che tutto può,
che dal mondo cancelli, infine, la guerra.

RIUNIONE COMMISSIONE SEDE SEZIONALE

Il pomeriggio di giovedì 18 marzo, la Commissione Sede si è riunita sotto la guida del responsabile Luciano Goz. L'incontro ha permesso di coinvolgere i nuovi collaboratori e amalgamarli con i "veci". I risultati positivi si co-

struiscono partendo da solide fondamenta. Nella foto i componenti della Commissione con il Responsabile Luciano Goz ed il Presidente Sezionale Giovanni Gasparet. Buon lavoro!

A./D.P.



PRESENTAZIONE FILM SULL'INTERVENTO DI MANUTENZIONE ALL'ASILO DI ROSSOSCH

La sera del 27 gennaio 2010, nella sede del Gruppo di San Giorgio della Richinvelda si è svolto l'incontro degli Alpini della nostra Sezione che, quest'estate, hanno effettuato l'intervento di manutenzione straordinaria all'asilo di Rossosch. In tale occasione, è stato presentato il filmato realizzato e montato da Giovanni Francescutti che ha permesso di verificare le varie fasi dei lavori e farci toccare con mano le varie difficoltà incontrate ed illustrate nell'articolo "Rossosch 2009" pubblicato su "La più bela fameja" N. 5, a pag. 5, del 15 ottobre 2009. Grazie alle eccellenti riprese, abbiamo potuto vedere il famigerato tetto con 45 gradi di pendenza, sconfitto in due settimane, ovvero, scoperchiato e rifatto risparmiando una settimana che è stato possibile utilizzare per effettuare altri interventi necessari. Abbiamo, infatti, potuto

seguire nel film la demolizione dei lucernai delle bocche di lupo, sostituiti con grate per arieggiare lo scantinato, il rifacimento di due tratti di muro di recinzione e parte delle fondazioni, il sollevamento a livello della strada di alcuni tombini, il rifacimento di tutte le fughe delle coperture in marmo dei terrazzi, scivoli, gradini e l'atrio, la sistemazione degli scarichi interni ed esterni, la sostituzione dei neon e portalampe fuori norma con altrettanti a norma e montate un migliaio di lampade a basso consumo energetico e tanti altri lavori. I nostri Alpini hanno anche trovato il tempo per recarsi a visitare Nowo Kalitwa su un'ansa del Don, dove erano schierati i reparti della Divisione "Julia". Hanno anche visitato Quota Signal, ribattezzata dai tedeschi Quota Cividale, a seguito dell'eroica riconquista di questo obiettivi da parte

degli Alpini dell'omonimo battaglione. Infine, si spingevano fino a Nikolajewka dove, in un bosco, hanno sostato in raccoglimento davanti ad una fossa comune nella quale sono sepolti circa 7000 soldati italiani. Ma quello che è rimasto maggiormente impresso negli spettatori che assistevano al filmato sono state le espressioni di riconoscenza della direttrice e delle insegnanti dell'asilo ma, soprattutto, la gioia dipinta sui volti dei bambini, una felicità sincera, frutto di una fiducia conquistata in tanti anni di lavoro degli Alpini d'Italia. Ecco perché questa splendida realtà si è meritata l'appellativo di "Asilo del Sorriso", perché è frutto dell'amore e dell'amicizia, sentimenti che faranno vivere per sempre il ricordo dei nostri giovani rimasti per sempre in quella terra.

A./D.P.



La squadra di lavoro: da sinistra: Aldo Del Bianco, Tarcisio Barbui, Angelo Reffo, Giovanni Gasparet, Giovanni Francescutti, il Ten. Col. Antonio Esposito ospite della serata, Franco Martin, Luciano Piasentin, Lorenzo Pasut.



Il pubblico ascolta con attenzione la relazione del Presidente Gasparet sugli interventi e sulle difficoltà che si sono dovute superare.

PROIEZIONE FILMATO DEL VIAGGIO IN RUSSIA DI JULIA MARCHI CON LA SEZIONE DI VALDAGNO

Dopo il grande successo suscitato dal racconto pubblicato ne "La più bela fameja" di dicembre 2009, la madrina del Gruppo Pordenone Centro, Julia Marchi, orfana del padre Romolo, Caduto sul fronte russo e decorato di Medaglia d'Argento al V.M., ha voluto presentare il viaggio in Russia sui luoghi della memoria anche per immagini coinvolgendo emotivamente ed anche culturalmente tutti i partecipanti. Un Pellegrinaggio che costituisce un ulteriore tassello alla conoscenza ed un approfondimento della tragedia che ha colpito tanti giovani Alpini e le loro famiglie. A tale scopo, ha invitato il Presidente della Sezione di Valdagno, Nazario Campi, il quale ha accolto l'invito e la sera del 23 gennaio, nella sede del Gruppo Pordenone Centro, abbiamo assistito assieme al nostro presidente Sezionale Giovanni Gasparet alla proiezione del filmato che ha ulteriormente documentato questa testimonianza. E' stato quindi possibile seguire l'itinerario dei luoghi che 68 anni fa videro l'eroismo ed il calvario delle Pene Nere, e visitare idealmente le fosse comuni sulle quali sono oggi collocati dei semplici ma dignitosi monumenti sui quali è possibile

recitare una preghiera e deporre un fiore nel ricordo dei nostri Caduti, circondati anche dal rispetto

di coloro i quali ricordano ancora l'umanità dei nostri soldati.

A./D.P.



Il folto pubblico segue con interesse il racconto del viaggio in Russia.



Al termine, scambio di doni, da sinistra: Il Capogruppo Luigi Diana, il Presidente Sezionale Giovanni Gasparet, la madrina del Gruppo Julia Marchi, il Presidente della Sezione di Valdagno, Nazario Campi, la Segretaria Sezionale Cristina Tessaro e Luigi Cailotto, Tesoriere (già Pres. Sezionale) di Valdagno.

SFOGLIANDO LA NOSTRA STORIA

da "L'Alpino" del 5 marzo 1920

(Lettera aperta a S. E. il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito)

Signor Ecelensa!

Visto che anche il Signor Ministro della Guerra ci ha fatto buona accoglienza all'altra mia lettera sui toraci, mi permetto d'orgiensa di sgnarcare con tutto il rispetto un'altra a Lei (che oramai è tutto a sopra l'Esercito) a proposito di una faccenda che marca ancora più male. E ce lo spiego subito. E' un pezzo che ce l'ho sul gosso questo abuso che si fa del cappello alpino, o porco mondo! Prima, ai bei tempi, il cappello alpino era quella tal cosa che uno per portarlo doveva essere prima di tutto alpino sul serio, e poi doveva guadagnarselo con onorato sudore, come la penna. Ma poi, a poco a poco, ecco che sono cominciati a spuntare i Alpini abusivi, i Alpini "imitazione", quelli d'oro dublè, tanto che a furia di vederne ogni giorno moltiplicarsi, io mi domandavo modestamente se ero Alpino io, o se erano quegli altri che di alpino avevano solamente il cappello. Perché questi altri, e li avrà visti anche Lei Ecelensa, erano di tutte le rasse; schiscia bugnoni delle Sezioni di Sanità, pagnittisti delle Sezioni di Sussistenza delle Divisioni Alpine, sciaffer dei Comandi e dei camion, cechi e poi anche slovacchi, e simili. Una insalata che chi ci capisce qualche cosa è bravo. Roba che se tornassero in vita i Alpini antenati, prenderebbero subito il biglietto di ritorno per l'altro mondo dalla gran vergogna che avrebbero e dal magone. Roba che fa, con licenza parlando, schifo. La settimana passata poi sono andato a Gorissia per scompagnare un vagone di bestie, e quando ti entro in città mi trovo davanti una sfilza di soldati del 25 o 26 (non mi ricordo bene) reggimento di fanteria del nostro regio Esercito italiano, con tanto di cappello Alpino in testa. Fanteria, sà! Fanteria di linea!... Io credevo di vederci doppio, e ne ho fermato uno per domandarci se non aveva rispetto. Allora lui mi ha spiegato che il suo reggimento veniva da la Libia dove tutti portano il cappello alpino!!! Ma Ecelensa, a che gioco giuochiamo? Ma gli pare che noi Alpini si siamo fatti massacrare tre o quattro anni, e non ce ne lamentiamo, per tener su l'onore del Corpo, per poi vedere mandare a donne perdute in questo modo la nostra uniforme e le nostre tradizioni? Ma che cosa credono? Che il nostro bel cappello sia un guanto di parigi che vada bene a tutte le teste? E non basta, suinissimo mondo. Via da Gorissia vado a Udine e che cosa ti vedo? Delle centurie di prigionieri austriaci, sisignore, prigionieri austriaci, con tanto di cappello alpino in testa! E vada bene!!! Visto che ci siamo, adoperate anche le nostre bandiere per farci le mutande ai prigionieri, e così la sarà completa davvero! Queste son schifosate, Ecelensa. E in nome di tutti gli Alpini (quelli veri, però) io riCLAIMO e riCLAIMERÒ fin che avrò fiato. E ci giuro che questo abuso non continuerà. A costo di mettere a gambe per aria mezzo mondo, questa porcaria deve finire. Ma sa che è bella che ci tocchi proprio a noi poveri cristi di Alpini in congedo a richiamare una Ecelensa Capo di Stato Maggiore come Voi all'osservanza del Regolamento? E ci assicuro che sentiamo più vergogna noi a dircelo, che Lei a farselo dire, stia sicuro. A basta, ci metta un ripiego e ripari d'orgiensa. Non ci domando scusa se ho parlato chiaro e tondo e brusco, perché so che la ragione è dalla parte nostra. E lei non prenda cappello. E tanto meno un cappello alpino, perché neanche Lei con tutto che è Generale Ecelensa Capo di Stato Maggiore, non ha diritto di portarlo. E questo ce lo dico io con tutto che son soldato semplice, nonché già bergese. Intanto la saluto. Adio.

BOGIANTINI GIACOMO Borgese

TOMASO BISI in arte BOGIANTINI GIACOMO bergese

Nel 1919 Maso Bisi era Capitano di complemento del Battaglione Monte Mandrone.

Dal 1919 al 1924 diresse L'Alpino.

Dal febbraio al maggio del 1936 comandò, da maggiore, il battaglione Uork Amba.

40° ANNIVERSARIO DAL CONGEDO DEGLI ALPINI DELLA 71^ CP. - BTG. GEMONA CASERMA FANTINA A PONTEBBA 1969-70

Quest'anno ricorre il 40° Anniversario dal Congedo degli Alpini della 71^ Cp. del Btg Gemona, che hanno prestato servizio alla Caserma "Fantina" a Pontebba nel 1969-70. Volendo aggiornare l'elenco, si cercano commilitoni per un megaraduno, con visita alla caserma, da farsi nel prossimo mese di settembre a Pontebba.

Contattare i furieri (Gruppo Pordenone Centro - Sez. Pordenone):

Moruzzi Bernardino

Tel.: 340-4659893

e-mail: moruzzibernardino@tele2.it

Favret Loris

Tel.: 340-2486524

e-mail: loris.favret@virgilio.it

A./D.P.



La foto ritrae da sinistra: Moruzzi Bernardino, Gen. D. Pereli Gianfranco, allora Ten. C.te 71^ Cp. Btg. Gemona e Favret Loris.

GLI ALPINI INCONTRANO S.E. MONS. OVIDIO POLETTI VESCOVO DELLA DIOCESI CONCORDIA-PORDENONE 30 GENNAIO 2010

La prima manifestazione Alpina dell'anno, la commemorazione di Nikolajewka del 24 gennaio è stata aperta dal saluto del nostro Vescovo S.E. Mons. Ovidio Poletto il quale ha voluto farci sentire la sua parola di partecipazione ed incoraggiamento a perseverare nella nostra disponibilità verso chi ha bisogno, perchè la fedeltà degli Alpini a questo incontro dimostra che sono gente di memoria lunga, aveva detto il Presule, che non dimentica le lezioni della storia lavorando per creare quel futuro per il quale tanti giovani sono caduti. Concludendo, il Vescovo esclamava: "Con gli Alpini si è sempre in buona compagnia"! In tale occasione, le offerte (Euro 1.200) raccolte durante la celebrazione sono state devolute per le sfortunate popolazioni di Haiti. E' apparso quindi naturale che il 30 gennaio, nell'ambito della Visita Pastorale, Mons. Ovidio Poletto abbia desiderato incontrare anche

gli Alpini nella chiesa di S. Agostino a Torre, nella quale è ubicata la Sede Sezionale accolti con ospitale simpatia dal parroco Don Claudio Polo. All'inizio della S. Messa, Mons. Poletto ha esordito affermando che nella visita pastorale a Pordenone non poteva mancare questo appuntamento, anche come atto di riconoscimento grato della disponibilità che gli Alpini sempre danno, ogni volta che occorre tirarsi su le maniche per diventare operosi e per intervenire con generosità e professionalità, in una società nella quale sembra prevalgano solo i segni dell'egoismo. E le Penne Nere hanno risposto circondando con un grande abbraccio il loro Vescovo, preceduti dal loro Presidente Giovanni Gasparet con il Consiglio Direttivo, con la Protezione Civile, il Coro Sezionale ANA Montecavallo che ha accompagnato la celebrazione S. Messa, il Vessillo Sezionale con tanti Gagliardetti e tanti

Alpini, venuti a rendere omaggio e ad ascoltare la parola del loro pastore. Presente anche Julia Marchi, Presidente dell'Ass. Caduti e Dispersi in Guerra. Al termine della celebrazione, Mons. Poletto, con grande sensibilità, ha voluto ricordare la figura di Don Carlo Gnocchi, padre dei mutilatini recentemente beatificato, Cappellano Militare della Divisione "Julia" in Grecia e della "Tridentina" poi in Russia, facendo proprie alcune riflessioni tratte dal libro "Cristo con gli Alpini", mettendo in evidenza lo stretto legame di coerenza con l'impegno continuo degli Alpini verso la società ed in particolare i più deboli. L'incontro, concluso dalla recita della Preghiera dell'Alpino" è stata un'occasione straordinaria per riconfermare lo stretto legame di ideali tra gli Alpini, il loro Vescovo e le Istituzioni Religiose della nostra Diocesi.

A./D.P.



Il Presidente Gasparet riceve da S.E. il Vescovo Mons. Ovidio Poletto il libro di Don Gnocchi "Cristo con gli Alpini" assieme al parroco di S. Agostino, Don Claudio Polo.



La chiesa gremita di Alpini rende omaggio a Mons. Ovidio Poletto, Pastore e guida della nostra Diocesi.

LA ZONA VAL COLVERA HA PREPARATO IL GIORNALE

Evidentemente, la preparazione del giornale di Febbraio 2010 è stata baciata dalla fortuna. Infatti, la consegna dalla tipografia è stata effettuata puntualmente, l'approntamento in sede da parte degli Alpini della Zona Val Colvera si è svolto senza intoppi e con generale soddisfazione i giornali erano già nelle nostre case due giorni dopo. Certo, la Zona Val Colvera deve aver messo una polverina magica nelle buste dei giornali ma, anche il brontolio dei nostri Alpini deve essere arrivato in alto. Comunque, con questa edizione siamo rientrati nella media dei tempi.

A./D.P.



I cuochi del Gruppo di Maniago hanno generosamente offerto la cena: da sinistra Alfredo Cimarosti, il Resp. Commissione Sede Luciano Goz e Sergio Di Bortolo che è anche membro del Servizio d'Ordine Nazionale alle Adunate. Naz.



Alpini della Val Colvera al lavoro.

NUOVO CONSIGLIO SEZIONALE 2010-2012

La sera del 5 marzo, riunione del Consiglio Sezionale durante il quale è stato presentato il nuovo Consiglio Sezionale e sono state gettate le basi per le attività del prossimo triennio. Con la consueta concretezza, il Presidente Giovanni Gasparet, che con questo mandato è entrato nel 25° anno alla guida della Sezione, ha indicato le priorità delle varie iniziative e temi sul tappeto senza tradire alcuna emozione anche perché tra l'altro sabato 12 e domenica 13 marzo avremo a Chions il Presidente Nazionale Corrado Perona in occasione della commemorazione del "Galilea". Allora, non si perde

tempo, la nostra Sezione è abituata a guardare avanti. Buon lavoro al nuovo Consiglio!

A./D.P.



I cuochieri del Gruppo Cesare Battisti di Aviano hanno preparato la cena per il nuovo Consiglio Sezionale: (da sinistra) Paronuzzi Gianmarco, Venier Claudio, Luciano Goz (Responsabile Commissione Sede), Caporal Remigio.



Il nuovo Consiglio Sezionale appena insediato per continuare la grande avventura.

MOGADISCIO ANNO 1938 - AFRICA ORIENTALE ITALIANA Associazione Nazionale Alpini - Sezione Somalia Italiana



Nella foto, Alpini in congedo presenti con il proprio Labaro in divisa coloniale, alla cerimonia di fondazione dell'Impero. Sulla destra in basso l'allora giovane Ufficiale di Stato Maggiore, topografo e direttore del giornale - Somalia Italiana - prof. Renzo Battistella, classe 1906, di Mon-

tereale Valcellina. Dopo una permanenza in Africa Orientale durata tre anni, e una lunga prigionia in Kenia di otto anni, al ritorno in Italia riprese l'insegnamento presso la Università di Perugia quale docente di Geografia Economica, incarico che mantenne sino al 1976.

Gli anni passati in Africa e l'esperienza del lungo internamento lo spinsero a scrivere su temi etico-sociali riguardanti le popolazioni indigene. Suo il trattato - Panorama economico della Somalia - dell'anno 1940 che auspicava l'inserimento delle popolazioni locali per uno sviluppo agricolo e produttivo, con il supporto dei nostri coloni. Durante gli anni passati in prigionia, trovò il modo di rendersi utile ai propri compagni, organizzando assieme ad altri volontari, nel campo di Londiani-Kenia, una scuola per l'insegnamento medio e universitario nella quale, oltre che dare istruzione a quanti ne avessero desiderio, si provvedesse anche a sostenere moralmente e spiritualmente quanti dai travagli materiali avrebbero potuto facilmente scivolare verso abbruttimento. Per questo impegno si meritò nel 1948 dopo il suo rientro in Italia, a fine prigionia, un encomio solenne da parte del Ministero della guerra.

Paolo Giordani Gruppo A.N.A. Montereale V.

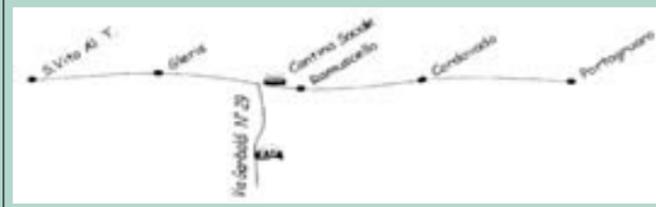
50° ANNIVERSARIO XVI° CORSO A.S.C. 1959-2009

DOMENICA 7 GIUGNO 2009 - ORE 12.00

Sei invitato (con Signora) al ritrovo degli ex allievi del Nord Est del XVI° Corso A.s.c. che si terrà (al coperto) presso l'abitazione di Dal Mas Giorgio sita in Ramuscello (Pn) Via Garibaldi n. 29. Seguirà il rancio alpino.

- dare conferma 6/7 giorni prima telefonando allo 0434 691969 (ore pasti) -
- portare il cappello -

Strada S. Vito al Tagliamento - Portogruaro
Ramuscello si trova a 5 km da S. Vito in direzione Portogruaro



I PONTI DELLA DELIZIA

Con la presentazione dell'ultima opera dello scrittore Guido Cervo, la sera di giovedì 21 gennaio, Valvasone ha proposto un evento culturale di notevole interesse per i riferimenti alla vicende storiche che hanno interessato la nostra terra, con la presentazione del nuovo libro dal titolo di per se stesso eloquente: "I ponti della Delizia". Infatti, l'ultima fatica dell'autore offre uno spaccato del periodo vissuto dai giovani in armi e dalla nostra gente coinvolti nel momento peggiore della Grande Guerra. La presentazione effettuata da Paolo Strazzolini, Professore di Chimica all'Università di Udine ma appassionato di storia, alla presenza del Sindaco di Valvasone Markus Maurmair, ha affrontato il contenuto dell'opera che tratta gli aspetti umani delle persone che vissero la terribile situazione determinata dalla rotta di Caporetto, nella quale appunto i ponti sul Tagliamento assumono un ruolo di grande rilevanza. La presentazione è stata arricchita dalla proiezione di immagini d'epoca, molte recuperate presso gli archivi di Vienna che hanno immerso il pubblico nell'atmosfera di quel tempo, con scene di grande efficacia relative al difficilissimo momento vissuto dal nostro esercito e dalla moltitudine di civili sfollati. Si tratta di un contributo importante per conoscere ed



approfondire un tragico periodo che i cultori della nostra storia accoglieranno certamente con interesse. Gli intermezzi musicali sono stati offerti dal coretto "Alpini ed Amici" di San Martino al Tagliamento, diretto dal M° Tarcisio Zavagno, con brani legati alle nostre tradizioni.

"I ponti della Delizia" – Autore: Guido Cervo - EDIZIONI PIEMME SpA – www.edizpiemme.it

Per informazioni: Biblioteca di Valvasone, Tel. 0434 899377; e-mail: biblioteca.valvasone@alice.it

A./D.P.

MANIAGO: BUON 90° COMPLEANNO MONS. MUZZATTI

Da molti anni ormai, da quando cioè S.E. il Vescovo lo mandò a reggere la Parrocchia di Campagna di Maniago, Mons. Angelo Muzzatti è Socio del nostro Gruppo e lo è ancor oggi, anche dopo il suo pensionamento e il relativo trasferimento a Portogruaro. Una speciale occasione per far visita a Don Angelo da parte di una delegazione del Consiglio di Gruppo, guidata dal Capogruppo Umberto Scarabello, è stato il 27 febbraio, giorno del suo 90° compleanno. Infatti, è nato a Pescincanna di Fiume Veneto il 27 febbraio del 1920, figlio di Domenico e Vittoria Muzzatti (tiene a precisare che non erano parenti!). Nel suo libro "Il mio mondo la mia vita", Mons. Muzzatti racconta in maniera precisa e dettagliata la sua infanzia, la sua giovinezza, l'interruzione degli studi seminaristici a seguito della chiamata alle armi nel marzo del 1940 e, dopo il CAR a Cividale del Friuli, nell'estate del 1940 il trasferimento con il suo reparto in Jugoslavia con l'incarico di aiutante di sanità. L'8 settembre sempre a Lubiana venne fatto prigioniero e trasferito al campo di prigionia di Stammlager III A in Germania, 38 km a sud di Berlino, dove fece l'infermiere nel cosiddetto "Lazzaretto", dove venivano ricoverati i prigionieri contagiosi. A causa della malattia contratta venne riformato e gli fu concesso di rientrare in Italia per le cure del caso. Una volta guarito rientrò con mezzi di fortuna a casa, durante il rientro seduto sulla cabina di un camion, si accorse all'ultimo momento che un filo telefonico attraversava la strada proprio all'altezza della sua testa. Ebbe l'istinto di sollevare una mano e fortunatamente il filo si ruppe, ferendolo solo alla mano, cosa che normalmente non avveniva. Don Angelo



Durante la visita il Capogruppo, anche a nome della Sezione di Pordenone ha donato a Mons. Muzzatti la statuetta dell'"Alpino nella tempesta", molto gradita dal festeggiato. Dandogli, infine, appuntamento per altri importanti traguardi, gli Alpini hanno salutato il loro illustre Socio.

attribuisce ad un intervento Divino questa sua miracolosa salvezza. Dopo il meritato riposo manifestò la volontà di riprendere il seminario e il 2 luglio del 1950 venne ordinato sacerdote. Il suo primo incarico apostolico cominciò a Tiezzo di Azzano Decimo il 29 settembre 1950 come vice parroco. Venne quindi trasferito a Barcis come parroco il 6 marzo 1954 e, sempre come parroco, il 12 marzo del 1960 raggiunse S. Michele al Tagliamento, dove restò fino al 26 ottobre del 1974 quando venne trasferito a Campagna di Maniago. Qui Don Angelo dovette affrontare i disagi del terremoto del 1976 che danneggiò gravemente la Chiesa, costringendolo a trasferire le funzioni religiose nel vicino oratorio. Il 27 novembre del 1984 Don Angelo subì un grave incidente stradale sulla provinciale

"Vivarina" investendo un trattore privo di luci. Venne ricoverato prima a Maniago e poi a Pordenone dove restò incoscio per 26 giorni. La sua ripresa fu lunga e dolorosa con numerosi interventi chirurgici per "sistemare" le varie fratture che aveva subito nel tragico incidente. Il 24 maggio 1996, S.E. Mons. Sennen Corrà lo nominò Monsignore Canonico Onorario e Protonotario Apostolico, esonerandolo al contempo dalla parrocchia di Campagna per raggiunti limiti di età. Mons. Muzzatti si trasferì a Portogruaro dove si gode la meritata pensione, collaborando però con Don Elvio nella vicina parrocchia, dedicandosi anche alle sue passioni tra le quali spicca sicuramente la musica, suonando con frequenza il pianoforte.

U.S.



La sala nel sotterraneo della Trattoria alla Torre segue attentamente la presentazione.

BREVE CRONACA DI UNA BOCCIATURA

La delegazione della Sezione di Pordenone è rientrata sconfitta dalla riunione del Triveneto svoltasi a Limena, Sezione di Padova, sabato 06/02/2010.

Si era parlato dell'importante incontro ancora nei consigli sezionali di dicembre e gennaio e venerdì 5 febbraio, durante l'ultimo consiglio sezionale, si è stabilito chi accompagnava il Presidente Gasparet all'incontro triveneto.

Sabato mattina si sono ritrovati: il Vice-vicario Antoniutti, i Consiglieri Francescutti, Garland, Goz, Piccinin, Povoledo e Reffo, fiduciosi che la giornata poteva essere quella ideale per ottenere la maggioranza dei voti nella scelta di Pordenone quale sede dell'adunata nazionale per l'anno 2012. Nel breve trascorrere di poco più di un'ora la delegazione ha raggiunto Limena e la villa Trieste, secentesca realtà della cittadina, dove tutte le delegazioni del triveneto convergevano per il convegno dei Presidenti sezionali.

Alle ore dieci, dopo il doveroso ricordo dei caduti presso il monumento cittadino, iniziavano i lavori con un impegnativo ordine del

giorno. In apertura il saluto del Vicesindaco di Limena seguito da quello del Vice-Presidente Nazionale Vicario Marco Valditarà cui seguiva la scelta degli scrutatori per le varie votazioni. Si passava poi alla decisione della sede del raduno del triveneto per l'anno 2011 con le richieste delle Sezioni di Belluno e Treviso spiegate e motivate dai rispettivi Presidenti, la scelta a maggioranza cadeva sulla sezione di Belluno.

Si passava poi alla candidatura per l'adunata Nazionale del 2012, che spetterà sicuramente al terzo raggruppamento del triveneto. Il segretario presenta le richieste di

Bolzano e di Pordenone e chiama i Presidenti a presentare le candidature. Il Presidente di Bolzano, nella sua presentazione, ha fatto leva sulla disponibilità del Comando Truppe Alpine che darà il massimo aiuto, sulla disponibilità della Provincia Autonoma di Bolzano e sulla necessità di portare una ventata di italianità nella Provincia altoatesina.

Il presidente Gasparet, non potendo avere disponibilità di comandi di truppe alpine ha esposto la disponibilità del Comune di Pordenone e dei comuni limitrofi, quella della Provincia di Pordenone e dell'ente fiero e soprattutto il sicuro contributo ed aiuto della

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Ha spiegato anche che Pordenone ha superato l'esame della commissione nazionale A.N.A. per le adunate, che ha dato parere favorevole alla ricettività in tutti i sensi della Provincia di Pordenone. Si passa poi alle votazioni ed in attesa dei risultati si presentano le candidature a Consiglieri Nazionali di Murani Antonio (Sez. di Vicenza) e dell'Avv. Bertuolo Roberto (Sez. di Trento) presentati dai loro Presidenti e scelti con votazione palese all'unanimità. Viene anche votata all'unanimità la candidatura di Perona come Presidente nazionale per il triennio 2010-2012.

Ed arriva poi il risultato per l'adunata nazionale del 2012, Bolzano voti 15, Pordenone voti 11.

E dopo il rituale applauso seguono i ringraziamenti del Presidente della Sezione di Bolzano Scafariello ed una rassegnata accettazione del verdetto da parte del Presidente Gasparet, con una velata delusione e difficile probabilità che lui richieda nuovamente l'adunata nazionale.

Poi i lavori sono proseguiti con gli interventi di protezione civile con Dincà, i lavori a Fossa con interventi di Valditarà e Sebastiano Favero. Ha parlato anche il responsabile dei giovani, si è parlato di ferma VFPI, e di mini naia con alcune novità per i mesi di luglio e agosto. I lavori si chiudevano e tutti si spostavano presso la nuova sede della Sezione di Padova per il tradizionale pranzo dopo convegno. Ma la delegazione, ed in particolare il nostro Presidente Gasparet, erano particolarmente delusi per la bocciatura (seconda) di una candidatura appoggiata dal Friuli Venezia Giulia, che non ha trovato i giusti consensi dal veneto.

A.G.2010



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

27 Febbraio 2010 - RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Abbiamo appena celebrato il compleanno dei primi novant'anni di attività della nostra Associazione e il pensiero va a tutti i nostri Caduti e ai nostri Soci in special modo ai circa 80 che sono andati avanti nello scorso anno.

Il 2009 è stato ancora un anno intenso di manifestazioni ed avvenimenti ai quali la nostra Sezione è stata sempre presente come ai Pellegrinaggi sul Pal Piccolo e Pal Grande, al Rifugio Contrin, sull'Ortigara, sull'Adamello, sul Monte Pasubio, a Muris di Ragogna per commemorare i naufraghi del "Galilea", sul Monte Bernadia per commemorare i Caduti della "Julia", a Cison di Valmarino al Bosco delle Penne Mozze dove una targa ricorda anche tutti i Caduti Alpini della nostra Sezione, a Mestre per la Festa della Madonna del Don. Massiccia è stata anche la presenza dei nostri Alpini a due importanti anniversari celebrati nella nostra Regione: i 60 anni di Costituzione della Brigata Alpina "Julia" a Udine e i 100 anni di nascita dell'8° Reggimento Alpini a Cividale. Un po' meno numerosa è stata la partecipazione ad Aquileia per la celebrazione del 137° anniversario di Costituzione delle Truppe Alpine, peraltro compensata da una discreta partecipazione a quella locale celebrata al Santuario della Madonna delle Grazie a Pordenone. In tutti i Gruppi poi l'8 luglio, in una breve ma significativa cerimonia, con la lettura del messaggio del Presidente Nazionale Corrado Perona e la recita della Preghiera dell'Alpino, sono stati ricordati i 90 anni di Costituzione della nostra Associazione.

Il 25 ottobre un gruppo di Alpini con familiari ha partecipato a Milano alla Beatificazione di Don Carlo Gnocchi il Cappellano degli Alpini in Grecia e Russia e padre dei Mutilatini. Numerose come al solito sono state le manifestazioni e le celebrazioni locali che tengono sempre vivo nelle nostre comunità Io Spirito e l'impegno degli Alpini.

Il Gruppo di Cavasso Nuovo ha inaugurato la propria bella Sede a dimostrazione che l'impegno continua. L'Adunata Sezionale è stata ottimamente organizzata a Pasiano, apprezzate sono state tutte le attività e le iniziative collaterali. La partecipazione degli Alpini, pur essendo abbastanza buona, poteva essere più numerosa non fosse altro per compensare lo sforzo organizzativo. Alla Adunata Nazionale di Latina hanno sfilato circa 1350 Alpini e oltre 500 hanno partecipato al Raduno Triveneto di Rovigo.

Per i due appuntamenti di quest'anno a Bergamo per l'Adunata Nazionale e a Bassano del Grappa per quella Triveneta, certamente si muoverà un numero superiore di Alpini.

Alla riunione dei Presidenti delle Sezioni del Triveneto a Padova del 6 febbraio è stata presentata la domanda per l'organizzazione dell'85° Adunata Nazionale del 2012. Il risultato è stato negativo. L'esito della votazione: 15 voti per Bolzano 11 per Pordenone. Ci sarebbero tanti commenti, se ne valesse la pena.... L'attività Associativa nel campo dei

Lavori, Protezione Civile e Sport è stata molta intensa e vale la pena evidenziarla.

LAVORI

A gennaio una squadra di 8 Alpini ha operato per una settimana a Ripabottoni (Molise) per la ristrutturazione di una Casa di Riposo per anziani totalizzando 532 ore di lavoro. Al Soggiorno Alpino di Costalovara (BZ) in tre turni hanno lavorato 34 Alpini totalizzando 1936 ore di lavoro. Un altro turno settimanale con 17 volontari è stato fatto nel mese di gennaio 2010.

Un capitolo a se merita l'intervento all'Asilo di Rossosch. Nei lavori di manutenzione straordinaria programmati sullo stabile dal 21 luglio al 10 agosto scorso, sono stati coinvolti 8 nostri Alpini e precisamente: Aldo Del Bianco, Franco Martin, Giovanni Francescutti, Tarcisio Barbui, Angelo Reffo, Luciano Piasentin, Lorenzo Pasut, accompagnati dal Presidente Giovanni Gasparet. I due DVD curati da Giovanni Francescutti documentano in maniera completa l'importante intervento.

Per quanto riguarda le costruzioni delle Sedi di Gruppo, oltre alla già citata Sede completata ed inaugurata a Cavasso Nuovo, i Gruppi di Zoppola, Cordovado e Porcia sono in uno stato di lavori già avanzato.

PROTEZIONE CIVILE

L'impegno più consistente dell'anno è stato senz'altro il Soccorso alle Popolazioni terremotate d'Abruzzo. Da metà aprile a metà novembre in turni settimanali dal venerdì al sabato successivo si sono alternati una o più volte 135 Volontari nei Campi di Acquasanta, San Demetrio ne' Vestini e Globo oltre a due squadre con 22 Volontari che hanno partecipato alla costruzione delle 33 Casette donate dalla nostra Associazione a Fossa. Per difetto si possono calcolare complessivamente oltre 20.000 ore di lavoro.

I principali interventi sul territorio della nostra Sezione sono stati: 2 interventi di recupero ambientale commissionati dall'Amministrazione Provinciale sulla tratta ferroviaria dismessa Casarsa - Spilimbergo per circa 1900 ore di lavoro. Un terzo intervento, come sopra, sulla tratta Spilimbergo - Pinzano per circa 1050 ore. Recupero ambientale di un Sito Storico a Tramonti di Sopra per circa 290 ore di lavoro. A Cimolais per la sistemazione di una Pista Ciclabile in Val Cimoliana per circa 430 ore

di lavoro. Un intervento nel Sito del Castello di Caneva per circa 350 ore di lavoro. A Pinzano per il recupero dell'area del Sacrario Germanico di fronte al greto del Tagliamento per circa 170 ore di lavoro. Recupero e sistemazione di un'area boschiva presso il Monastero delle Suore Clarisse di Poffabro per circa 200 ore di lavoro. E' stato dato il supporto logistico al Comune e alla Pro loco di Porcia nella Rievocazione Storica dei 200 anni della Battaglia Napoleonica dei Camolli con oltre 500 ore di presenza. Supporto logistico per circa 200 ore di lavoro è stato offerto alla Associazione "Amici dell'UDACE" che ha curato l'organizzazione della manifestazione "Fondo Città di Pordenone". E' continuato sul Freikofel il lavoro di recupero di trincee, ricoveri, camminamenti per la creazione del "Museo all'aperto" con la partecipazione della P.C. totalizzando circa 60 giornate lavorative per 450 ore. A fine novembre, sempre curata dalla Protezione civile, si è svolta la "Giornata della Colletta Alimentare" che ha visto coinvolti circa 400 volontari su 55 Negozi raccogliendo oltre 500 quintali di derrate alimentari a media e a lunga conservazione. Con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Credito Cooperativo di S.Giorgio e Meduno, della Banca Popolare di Cividale sono state acquistate una tenda, attrezzature per il Nucleo Sanitario di P.C., un defibrillatore, tre divise regionali per l'Unità Cinofila e 18 contenitori "Antoniolli" per il magazzino.

Un ringraziamento va rivolto a tutti i Volontari che hanno risposto all'impegno co-si consistente del 2009 e a quelli che non hanno risposto rivolgiamo un appello affinché partecipino agli impegni che il Coordinatore Gianni Antoniutti, che ringrazio, ha già in parte programmati per il 2010. Ciascuno può scegliere il più adatto alle sue capacità.

SPORT

Gli atleti hanno partecipato a tutte le gare nazionali programmate, solo la gara di Tiro a Segno a Imola è stata annullata per deficienza logistica. I risultati ottenuti sono stati ottimi. La Sezione è stata premiata con il primo posto nel Trofeo "Merlini" e a livello nazionale brillano il sesto posto nel Trofeo "Scaramuzza-De Marco" e il settimo nel Trofeo del "Presidente". Terzo posto nella Staffetta Nazionale. Quest'anno tutte le Gare si svolgeranno lontane da Pordenone e probabil-



mente non si potrà ripetere la stessa partecipazione e gli stessi risultati, ma sono sicuro che la passione del Coordinatore Sergio Maranzan e dei suoi collaboratori lavoreranno per raggiungere il meglio. Nell'ambito sezionale sono state organizzate le Gare di Sci Fondo e Slalom al Piancavallo con buona partecipazione. La collaborazione con la Società "Gravis" di S. Giorgio della Richinvelda nell'organizzazione del Torneo di Calcio ha dato ottimi risultati. La formula può essere ripetuta per gli impegni futuri. Alla Gara di Tiro a Segno con carabina standard hanno partecipato oltre 180 iscritti con ampia soddisfazione per tutti. La Gara di Corsa in Montagna a Staffetta è sempre ben partecipata nella cornice della Festa in Piancavallo per il Trofeo "Madonna del Nevi". E' stata ripetuta con ottimo successo di partecipanti e scelta dei luoghi storici, l'Escursione in Montagna a Creta di Timau complice anche una bella giornata. Sarà il caso di programmarne una anche per il prossimo mese di settembre. Un rinnovo grazie al Coordinatore Maranzan e a tutti i collaboratori per i risultati raggiunti.

GIORNALE

È senz'altro un grande impegno far uscire "La Più Bela Fameja" regolarmente ogni due mesi. Il lavoro di preparazione e spedizione è notevole ma il materiale non manca, tantoché anche per il 2009 l'ultimo numero di dicembre è uscito a 20 pagine. Ricordiamo ancora una volta di limitarsi all'essenziale nella stesura degli articoli; dobbiamo fare un Giornale non un libro dove anche il superfluo va bene basta riempire pagine. L'etichettatura e l'imballaggio che a turno viene fatto

dalle Zone ha un duplice scopo: far frequentare la Sede ad un numero maggiore di Soci e risparmiare costi beneficiando dell'applicazione di Tariffe Postali ridotte. Come si vedrà dal Bilancio, il Giornale assorbe la maggior quantità di risorse economiche disponibili, ma va sostenuto perché è il mezzo più immediato per raggiungere tutti i Soci e far conoscere all'esterno tutta l'Attività che viene svolta nella nostra Sezione.

FORZA DELLA SEZIONE

La forza della Sezione a fine 2009 era di 7364 Soci Alpini (meno 70 rispetto al 2008), non sono stati recuperati quindi gli oltre 80 Soci deceduti nell'anno; i Soci Aggregati erano 1338 (più 1 rispetto al 2008) per un totale di 8702 unità.

I nuovi iscritti nel 2009 sono stati 133 Soci Alpini (meno 44 rispetto al 2008) e 75 Soci Aggregati (più 17 rispetto al 2008) per un totale di 208 nuovi Soci iscritti.

CONCLUSIONE

Con questa Assemblea si chiude anche il triennio e quindi tutte le cariche sociali: Presidente, Consiglio Direttivo, Revisori del Conto e Giunta di Scrutinio devono essere rinnovate per il triennio 2010-2012. Faccio appello ai Gruppi, soprattutto ai più vicini all'area della Sede di individuare Alpini di buona volontà che a seconda della propria professionalità, si impegnino a lavorare in Sede. C'è bisogno di persone in Segreteria, uso del computer, sistemazione della biblioteca, gestione del magazzino, gestione del ritrovo, archivio e altro necessario per la funzionalità.

Un ringraziamento va a Gigi Botter per il quotidiano lavoro di Segreteria, a Giovanni Francescutti e Mario Povoledo per il tempo e la dedizione che viene resa per tutti gli Alpini della Sezione. Un ringraziamento per tutto il lavoro svolto va a tutti i Coordinatori delle Commissioni, soprattutto quelle più impegnative della Protezione Civile, dello Sport, dei Lavori e della Sede. Un ringraziamento ai Consiglieri Sezionali, ai Consiglieri Delegati di Zona, ai Revisori del Conto e alla Giunta di Scrutinio per l'impegnativo triennio che si è concluso. Ai 73 Capigruppo un grazie per l'impegno e la dedizione che viene svolta a favore degli associati ma anche un grazie anticipato per l'impegnativo lavoro che li attende nel prossimo triennio.

Il Presidente
Cav. Uff. Giovanni Gasparet



L'ULTIMO SALUTO AL GEN. C.A. BENITO GAVAZZA TRA LE SUE GAVETTE DI GHIACCIO NEL TEMPIO DI CARGNACCO TORINO 26.01.1926 – CORMONS 20.02.2010

Il Tempio di Cargnacco ha accolto il 22 febbraio il Gen. Benito Gavazza per la cerimonia di commiato che le autorità civili, militari e religiose hanno voluto tributare a colui che riuscì a ottenere il rientro in Patria di migliaia di salme di nostri Caduti sul Fronte Russo. Il Tempio di Cargnacco, definito anche la Redipuglia dell'ARMIR, è apparso a tutti il luogo più appropriato nel quale il Gen. Benito Gavazza meritava di ricevere gli onori e il rispettoso saluto dei Comandi Militari, dei suoi commilitoni e dagli Alpini dell'A.N.A.. Alla presenza del Gen. C.A. Novelli, C.te Forze Terrestri del Gen. B. Gianfranco Rossi, C.te la Brigata Alpina "Julia", del Gen. C.A. Bruno Iob, ma anche del Vice-Presidente Nazionale dell'A.N.A. Marco Valditarà, dei Vessilli delle Sezioni del Friuli-Venezia Giulia con i rispettivi Presidenti ed anche del Triveneto. Anche il Reggente dell'Ass. Reduci Rgt. Alpini Tagliamento, dott. Giuseppe Garzoni di Adornano, compagno di corso ufficiali e vicino di branda di Gavazza nel 1946 a Lecce era venuto a rendere l'estremo saluto. Per la Sezione di Pordenone erano presenti il Presidente Giovanni Gasparet col Vice-Presidente Aldo Del Bianco, i Consiglieri Sezionali Giovanni Francescutti, Luciano Goz e Daniele Pellissetti, mentre i Gagliardetti di Casarsa-San Giovanni e Roveredo in Piano scortavano il nostro Vessillo Sezionale. Anche il Medagliere Provinciale di Pordenone dell'Ass.ne Fam. Caduti e Dispersi in Guerra era presente, portato dal Consigliere del Gruppo PN-Centro Zago Ubaldo. La commemorazione della nobile figura del Generale Gavazza ha avuto momenti di intensa partecipazione quando il Gen. Federici ha tenuto l'orazione funebre ricordando il soldato, l'uomo, il padre, e momenti di commo-



Il Gen. Federici rivolge l'ultimo saluto alla salma del Gen. Benito Gavazza scortato dal Picchetto Alpino.

zione palpabile quando i nipoti lo hanno ricordato, leggendo anche il suo ultimo messaggio. Ma al di là delle dovute espressioni di stima ed affetto, resta l'esempio lasciato dal Gen. Gavazza attraverso il tenace impegno profuso per anni allo scopo di arrivare ad un accordo con il governo russo per riuscire a riportare in Patria la salma di un "Soldato Ignoto" e successivamente almeno le salme dei Caduti sepolti nei cimiteri militari prima dell'inizio della tragica ritirata. Nel 1989, il Gen. Gavazza, già comandante della Brigata "Julia" e successivamente del 4° Corpo d'Armata Alpino, venne nominato Commissario Generale per le onoranze ai Caduti, incarico che portò avanti con grande determinazione, disponibilità ed efficienza, favorito anche dal personale interessamento del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, raggiungendo in breve concrete intese con il comando militare sovietico che consentirono l'identificazione di diversi cimiteri italiani distrutti

solo in superficie. Nel novembre 1990, veniva identificata la tomba di un soldato italiano "ignoto" a suo tempo tumulata nel cimitero di Jusowo che venne riesumata con gli onori militari da parte dell'esercito russo e trasportata in Italia da un aereo dell'Aeronautica Militare Italiana che il 25 novembre atterrò a Ronchi dei Legionari. Il 2 dicembre 1990 una delegazione dell'esercito sovietico consegnava alle autorità militari italiane alla presenza del Presidente della Repubblica la piccola urna con le ossa del "Soldato Ignoto". Dopo la benedizione e gli onori militari con un elicottero la salma veniva trasportata a Cargnacco, dove giungeva nella piazza gremita da un lato dai Reparti, a fianco i reduci, le associazioni d'arma, centinaia di vessilli, gagliardetti, bandiere. E tutto intorno, tanti, tanti familiari in commossa attesa. La piccola bara veniva deposta nell'avello che l'attendeva da tanti anni e veniva benedetta da Don Carlo Caneva e da Don Enelio

Franzoni, mentre sulla parete della cripta una scritta eloquente recitava: "Ci resta solo il nome...". Dopo questo primo risultato concreto, il Gen. Gavazza intensificò i contatti a tutti i livelli coronati dalla firma a Mosca il 23 aprile 1991 dell'accordo per l'esumazione ed il trasporto in Italia delle salme. Vincente si rivelò l'idea di creare l'Associazione per la collaborazione internazionale militare commemorativa, denominata "Memoriali Militari", firmata a Mosca il 23 novembre 1991 della qual vennero nominati copresidenti il Gen. Gavazza assieme al Maresciallo Klejminov. Con questo atto, iniziava il recupero ed il rientro di tutte le salme dai cimiteri e si aprivano le porte degli archivi sovietici dai quali uscivano i nomi di 64.000 prigionieri permettendo di conoscere finalmente la vera sorte di tanti giovani che l'anagrafe aveva fino a quel momento indicato come "dispersi". Diveniva così possibile conoscere dove erano ubicate le "fosse comuni" nelle quali migliaia

di giovani erano stati sepolti. Onorcaduti ha provveduto a collocare su ciascuna di esse un piccolo monumento con la scritta "Qui riposano soldati italiani", ove consentire ai familiari in pellegrinaggio di avere un luogo dove deporre un fiore e recitare una preghiera. Il 19 settembre 1993 veniva consegnato al comune di Rossosch l'Asilo del sorriso e il 18 settembre 1994, a Cargnacco si incontravano i sindaci di Rossosch, Ivanov e quello di Pozzuolo, laiza per il gemellaggio delle due località in segno di pace ed amicizia. Si concludeva così l'opera condotta con amore, fede e dura volontà dal Gen. Gavazza e dai suoi collaboratori che oltre a realizzare il sogno di Don Caneva hanno riconsegnato alla storia 100.000 Caduti nella steppa per obbedire alle leggi della Patria. Per questo contributo incancellabile di umanità e di giustizia storica il Gen. Gavazza rimarrà per sempre nella riconoscenza e nella storia degli Alpini.

A./D.P.



Le esequie sono state occasione di commoventi incontri: il Capogruppo Pio Deana, la vedova della Med. d'Oro l'allora Ten. Medico Enrico Reginato rientrato dalla Russia nel 1954 dopo 13 anni di prigionia ed il Presidente Giovanni Gasparet.

3° TROFEO "COPPA JULIA" A TARCENTO

Stranamente non piove, tutti sono puntuali e nessun brontola; La giornata di domenica 7 febbraio 2010 ha qualcosa di irreale e si preannuncia a tutti gli effetti come una giornata campale. Questa nuova avventura del gruppo di "cecchini" Avianesi inizia alle 8.30, con partenza dal "magazzino mezzi" e destinazione verso quel di Tarcento per disputare un'altra gara di tiro al bersaglio con arma ex ordinarza Garand M 1. Prima di partire un pensiero per l'irriducibile Tassan Aldo, decano del gruppo ed oggi trattenuto a casa da qualche problema di salute e poi via, a bordo dell'efficentissimo pulmino "aziendale" alla cui guida si sacrifica il Trombettiere del Gruppo, Redolfi Strizzot Tiziano, che per oggi rinuncerà all'alcool e deporrà la tromba, per imbracciare il fucile. Gaio e rumoroso il viaggio che ci porta fino al sempre accogliente poligono di Tarcento, dove tutte le autorità presenti si prodigano nel riceverci ed hanno per noi, Alpini della Provincia di Pordenone, pacate

parole di sostegno e solidarietà per la mancata occasione dell'Adunata Nazionale; Infatti è proprio di questa mattina la notizia che la candidatura di Bolzano per ospitare l'Adunata Nazionale del 2012 ha prevalso su Pordenone per soli due/quattro voti di differenza, a testimonianza dell'alta competitività di entrambe le candidature. (Cordiale e sincero l'augurio di Buon Lavoro agli amici Alpini Alto Atesini). Sempre dalle autorità Udinesi apprendiamo inoltre che Udine si ricandiderà per il 2015, nella ricorrenza del 90° dall'inizio della prima guerra mondiale, mentre Trento si candiderà per il 2018, sempre in concomitanza con il 90° però della fine del primo conflitto. Giusto il tempo per scattare una foto in compagnia degli Alpini del Gruppo di Budoia, ed ecco che gli Avianesi vengono chiamati a sparare prima di andare a pranzo, alle 12.45, quando ormai si pensava più al ristorante che a concentrarsi sul bersaglio. Infatti i risultati non sono stati per tutti quelli sperati ed

a cui eravamo abituati, forse anche a causa di un'arma non proprio a puntino. E deve essere stato questo il pensiero che ha disturbato il nostro perplesso Pasini Dino, tant'è che dopo pranzo decide di tentare un rientro al poligono, giusto per verificare chi era che non funzionava quella mattina, se lui o il fucile. E nel dubbio che da solo potesse aver paura, anche tutto il resto del gruppo si reiscrive ad una seconda sessione di sparò che fugò ogni dubbio sulla qualità degli Alpini, tant'è che su nove partecipanti ben sette si piazzano con punteggi sopra i 100 punti (su 13 colpi considerati utili) ed anche i due rimanenti totalizzano comunque 99 e 96 punti. Da segnalare che quest'ultimo punteggio appartiene al Vice-Capogruppo De Pianta Nevio, che senza mitragliatrice MG e nastro da 250 colpi non riesce ad esprimersi al meglio, ma si difende con onore. Per la cronaca, se questa fosse stata una canonica disputa tra scapoli ed ammogliati, ci sarebbe da segnalare

che gli impenitenti scapoloni Del Corso e Cauz monopolizzerebbero i vertici della classifica, ed a scanso di future scuse ed improbabili giustificazioni, si invitano le gentili Signore a non pretendere troppo dai loro consorti la sera prima di simili gare. Gaio è l'umore che ci accompagna verso casa, tanto gaio che, non si sa come, siamo finiti tra le nevi di Alcheda, piccolo insediamento abitato proprio dove finisce la strada asfaltata di questa sperduta borgata sopra Andreis, nella baita di Pasini Dino, a far una pastasciuttata notturna. Questo imprevisto fuori programma causa però qualche problema al più giovane del gruppo, Menegoz Roberto, atteso dalla "morosa" di Giais. Problema diplomaticamente risolto dalla ben nota dialettica del Vice-Capo, oltre che dalla paura



di vedersi ricondotto a casa della "morosa" accompagnato da tutta la squadra dei "cecchini", immediatamente resasi disponibile a formare una delegazione più o meno ufficiale, per intavolare una trattativa con il padre della "bella", o con la nonna della medesima, di cui si diceva essere ospite a cena. Hanno partecipato a quest'avventura, conclusasi ben dopo le ore 22.00, De Pianta Nevio, Pasini Dino, Caporal Tiziano, Visintin Domenico, Paronuzzi GianMarco, Redolfi Strizzot Tiziano, Del Corso David, Menegoz Stefano e Cauz Renato.

C.R.



PROTEZIONE CIVILE - SPORT



IMPEGNI DI PROTEZIONE CIVILE

Da ricordare la presenza dei volontari di P.C. della Sezione di Pordenone alle cerimonie principali a ricordo dei nostri Caduti e ad incontri vari con autorità. Infatti un nutrito nucleo di volontari nel loro completo azzurro e giallo fosforescente era presente all'incontro del 24 gennaio, al Villaggio del fanciullo ed ha fatto degna cornice al ricordo dei caduti di Nikolajevka. Rammentiamo l'impegno costante, quasi settimanale dei volontari presenti alle attività che la Sezione di Pordenone organizza, impegni su richiesta di Comuni, di Associazioni, di privati, che necessitano di aiuto per vari tipi di organizzazioni, per recupero di aree in abbandono, in siti storici, su manufatti legati alla storia di alcune località.

Questo è l'impegno presente e futuro dei nostri volontari che a pieno titolo devono rappresentare l'attiva

dell'associazione, che opera in vari campi e tipi di impegno, ma che nel momento del ricordo è presente alle principali cerimonie.

La nostra P.C. è stata presente anche all'incontro con Monsignor Vescovo Poletto, nel tardo pomeriggio di sabato 30 gennaio presso la parrocchia di San Agostino' dove risiede la nostra sede Sezionale ricevendo parole di plauso per il continuo impegno. Dobbiamo continuare su questa strada poiché è quella che qualifica e qualificherà in futuro la Sezione di Pordenone, Sezione che ha ancora moltissime capacità organizzative e di impegno nell'associazione e fuori associazione.

Questo impegno si estende creando delle squadre specifiche di volontari che operano in specifici campi, esistono già da anni le squadre: cinofili, rocciatori, logisti-alimentari, sanita-

ri, operatori radio, (radioamatori); ed ora si stanno formando squadre quali: operatori BLS (specializzati nell'uso del defibrillatore), operatori per servizio sfilate-raduni-cerimonie, operatori per squadra di allertamento e primo intervento, capicampo-vicecapicampo-segretari (in occasioni di calamità reali), e sicuramente nel tempo verranno create altre specifiche realtà secondo le necessità dei molteplici interventi. Si ricorda, per concludere, che chiunque vuole operare nell'ambito dell'A.N.A., si iscriva alla Protezione Civile secondo le proprie capacità e la propria volontà di dare qualche cosa all'associazione. I nuovi iscritti prenderanno il posto lasciato da volontari più anziani che per vari motivi non possono più operare attivamente. Un grazie anticipato a chi seguirà il nostro suggerimento.

AG.2010.

SQUADRA SANITARIA DELLA PROTEZIONE CIVILE



Sabato 13 febbraio 2010, presso la sede della Sezione di Pordenone, si sono incontrati 26 volontari, appartenenti alla squadra sanitaria e abilitati BLS. Lo scopo era quello di una indispensabile ripetizione di manovre di primo soccorso e la rianimazione cardio-polmonare, ed una presa visione e verifica delle attrezzature sanitarie acquistate da poco dalla Sezione di Pordenone, merito di contributi elargiti da Regione F.V.G., della BCC di San Giorgio e Meduno, e della Banca Popolare di Cividale. Alle ore 18,30 sono iniziati i lavori con la proiezione di un filmato specifico, che insegnava ai volontari le varie fasi e operazioni necessarie per la rianimazione; poi si è passati alla parte pratica, con le operazioni eseguite da tutti i volontari su manichini predisposti per migliorare la tecnica e l'impegno con la supervisione ed i suggerimenti del Dott. Falanga e del Vice Presidente Scarabello. Divisi in due gruppi, tutti i volontari hanno provato e riprovato, perfezionando le varie fasi di rianimazione, si è provato anche l'uso del defibrillatore. È seguita poi una spiegazione da parte del Dott. Falanga sui vari interventi di primo soccorso che la squadra sanitaria deve saper eseguire, e che i volontari devono essere preparati a superare. In chiusura dopo un'intensa attività di circa due ore, tutti si sono spostati nel magazzino della sede di Sezione, per prendere visione delle attrezzature in dotazione con la promessa di ripetere l'incontro per usare e prendere dimestichezza con le varie attrezzature. In chiusura di serata tutti si sono radunati presso la taverna alpina,

per gustare una abbondante pasta-sciumma e scambio di opinioni sul futuro e l'allargamento della squadra sanitaria con un maggior numero di abilitati BLS che possano diventare veri e propri soccorritori.

Si ringraziano, come è stato fatto dal Vice Vicario Antoniutti in apertura di serata, tutti i volontari che hanno voluto partecipare all'aggiornamento, in particolare è giusto ricordare che c'erano 6 volontari di Montereale Valcellina, 4 di Prata, 3 di Casarsa S. Giovanni, 3 di Pordenone Centro, 2 di San Quirino, 1 volontario per i Gruppi di Aviano, Brugnera, Giaies, Maniago, Pasiano, Polcenigo, Roveredo in Piano, Taiedo.

Ogni partecipante riceverà un attestato di partecipazione da ritirare in Sezione, alcune immagini scattate dal nostro direttore Pellissetti, inquadrano bene quanto fatto durante questo importante incontro della branca sanitaria dei volontari della Sezione di Pordenone.

Con la speranza che altri, soci o amici, aumentino il numero dei volontari disponibili quali supporto del soccorso sanitario.

Ag.2010.



COSTALOVARA



Ancora un turno di lavoro degli Alpini di Pordenone a Costalovara.

VOLONTARI

Il 3 marzo 2010 presso la sede del Gruppo di Latisanotta (UD) si sono incontrati per una serata conviviale buona parte dei volontari del 21° turno che hanno operato a San Demetrio ne' Vestini in occasione del terremoto d'Abruzzo. L'impegno di tutti è di trovarsi periodicamente anche in altre sedi per mantenere e rinsaldare amicizie create in quella occasione.



CAMPIONATO SEZIONALE DI SCI FONDO & SLALOM GIGANTE A.N.A. PORDENONE

In una giornata rigida, con un cielo ancora minaccioso di neve, ha avuto luogo in Piancavallo domenica 31 Gennaio la tradizionale sfida, nel fondo e nello slalom gigante, tra gli atleti della Sezione A.N.A. di Pordenone. Per lo slalom c'era da contendere l'8° Trofeo Ferdinando Cellini mentre nella combinata Slalom & Fondo c'era in palio il Trofeo Guido Scaramuzza, già vinto per ben quattro volte consecutive dal Gruppo A.N.A. di Claut. Gli iscritti in ambedue le competizioni erano numerosi ed era facile prevedere ci fosse grande battaglia. Così è stato.

Il Gruppo C. Battisti di Aviano, che nelle competizioni precedenti aveva sempre ben figurato, ma solo una volta era riuscito nel colpo, vincendo il Trofeo Cellini, questa volta era sceso in campo con una grande e fer-

ma volontà di conquistare il Trofeo Scaramuzza da dedicare alla memoria di Prizzon Manlio che negli anni precedenti aveva sempre strappato nella sua categoria di discesista il primo posto. La volontà dà la forza e i ragazzi sono riusciti nell'intento. Nel Fondo i tre atleti Fedrigo Paolo, Tesolin Daniele e Querenghi Mauro con ottimo tempo sui 10 chilometri hanno conquistato il 4° posto a squadre e nello Slalom Conte Fabio, Berto Riccardo, Raviglione Luca, Berti Filippo e Menegoz Tiziano hanno strappato il 4° posto assoluto a squadre ma per i singoli piazzamenti hanno alzato il punteggio finale per il Trofeo Scaramuzza.

Grande gioia nel Gruppo C. Battisti di Aviano che si vede ora costretto a difendere l'anno prossimo l'ambito premio.



Consegna del Trofeo Scaramuzza da parte del Presidente Gasparet al Gruppo Alpini di Aviano.



Foto con gli atleti al momento della consegna del Trofeo Scaramuzza.

MANIAGO VINTO IL TROFEO CELLINI

Anche quest'anno nella gara svoltasi a Piancavallo il 31 gennaio 2010 gli atleti del nostro Gruppo si sono aggiudicati il "Trofeo Ferdinando Cellini" nella gara di slalom, con 463 punti. Un sentito ringraziamento quindi a: Pitau Giovanni, Martinelli Bruno, Tramontina Marco, Callegari Vito, Cellini Alberto, Bruchi Paolo, Maniero Andrea, Cimarosti Alessio e a Patrizio Fabio per l'ottimo risultato ottenuto.

Gli atleti hanno ottenuto anche ottimi piazzamenti individuali e

di categoria. Augurandoci che questi ottimi risultati continuino anche per gli anni a venire rinnoviamo i complimenti e i ringraziamenti di tutti gli Alpini di Maniago.

Un sincero ringraziamento anche alla Famiglia Cellini che ogni anno mette a disposizione il trofeo a ricordo del nostro indimenticato socio Ferdinando che ha rappresentato il Gruppo e la Sezione in numerosissime gare Sezionali e Nazionali.

U.S.

CRONACHE SEZIONALI

VILLOTTA - BASEDO

GIORNATA ECOLOGICA

PER PULIZIA TERRITORIO COMUNALE
Come negli scorsi anni, il Gruppo Alpini Villotta-Baseado ha aderito all'invito del Comune di Chions, rivolto alle Associazioni di volontariato, di provvedere alla raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade. Questo è stato il programma



di Domenica 7 Marzo: ore 7.30 ritrovo presso la sede della Protezione Civile a Villotta; ore 7.45 formazione squadre, consegna guanti, sacchi, attrezzi, assegnazione delle aree da pulire. Ore 13.00 rientro in sede Protezione Civile, ed alle 13.30 ristoro a Villotta, di buona parte degli oltre 100 volontari,

nella nostra Sede. A sostegno dell'iniziativa volta a salvaguardia del nostro territorio, muniti di giubbotto giallo od arancione fosforescente e del berretto blu dell'A.N.A., nostro distintivo hanno operato 7 Soci, che hanno formato anche una squadra, mentre altri due hanno provveduto alla predisposizione del ristoro ed all'accoglienza in Sede. Il Segretario Tesolin Elio, nella veste di Assessore alla Protezione Civile, preposto alla iniziativa, ha coordinato l'intera attività. Nella foto, ai lati del gruppo quattro dei nostri, insieme, in alto a sinistra, ai Sindaci di Chions e Pravisdomini, con volontari dei due Comuni, incontratisi nella grande rotatoria che fa da incrocio alle strade per Chions e Pramaggiore, nella Provinciale che va a Pravisdomini. La nostra squadra da lì ha ripulito la Provinciale fino a Villotta.

V.V.

SQUADRA PIAZZOLA ECOLOGICA

La squadra di 16 persone addette alla Piazzola ecologica di Villotta, che il Comune ci ha affidato in gestione, già dal 2008, è composta oltre che da Alpini e Soci Aggregati anche da simpatizzanti collaboratori, non iscritti, che ci sono stati a fianco nel corso di questi ultimi anni. Nelle attività di volontariato del Gruppo sono state svolte complessivamente 1.713 ore; ebbene 1.058 di queste ore, a favore del Comune e della cittadinanza, le ha svolte appunto la Squadra addetta alla Piazzola Ecologica. Questi i componenti: Capo Squadra il Consigliere Berlasso Flaviano, Vice il Segretario Tesolin Elio, poi Marzotto Renato Vice ed ex Capogruppo, Saccardo Pierluigi Vice Capo Gruppo, Pigat Ruggero ex Capo Gruppo, Mercante Sante Consigliere, gli Alpini Chiarotto Natalino e Serg. Travanut Enrico (che ha sostituito il Consigliere Del Rizzo Alfeo), Morassutti Luisito primo Socio Aggregato del Gruppo e Lazzaretti Alberto altro Socio Aggregato. Inoltre i simpatizzanti-collaboratori Corvi Luciano, Morettin Virginio, Perissinotto Giorgio e Cescon Paolo. Il

Consigliere Facca Dino svolge il compito di sostituto in caso di impossibilità di uno degli altri. Infine il Socio Aggregato Corazza Attilio dà supporto per lo smaltimento di ingombranti. Il servizio viene svolto a turni di terne settimanali e può ben essere considerato l'impegno maggiore del Gruppo. Il personale addetto è distinguibile dal berretto azzurro con il logo dell'Associazione Nazionale Alpini. Oltre alla ricezione del pubblico nelle due giornate

di apertura, il Mecoledi pomeriggio ed il Sabato sia di mattina che nel pomeriggio, ed alla divisione dei rifiuti secondo le categorie previste, la squadra nello scorso anno ha contribuito, con il personale del Comune, a realizzare l'ampliamento e nuova recinzione della Piazzola ecologica ed il ripristino di una baracca in lamiera spostata. Nella foto, alcuni componenti della Squadra davanti al ricovero della Piazzola.

Il Capo Gruppo



MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TETTO DELLA SEDE ALPINI

L'11 Ottobre 2009, dopo aver fatto una disanima, con il Consiglio, sugli interventi conservativi necessari e migliori della Sede, nonché sulle priorità da dare agli stessi; e su unanime indirizzo dello stesso, avevo scritto all'Amministrazione Comunale di Chions la seguente comunicazione: "In riferimento alla convenzione in essere con il Comune, che ha dato in gestione al Gruppo Alpini di Villotta-Baseado il fabbricato comunale sito in Via Gemona, ad uso Sede, devo segnalare che dal tetto, in diversi punti, in caso di pioggia persistente, si infiltra

e cade acqua. Fatta una seppur minima ricognizione con dei soci, esperti muratori, si è riscontrato che oltre ad alcune spaccature del cemento su cui poggiano i colmi del tetto, dovute a normali movimenti strutturali e del materiale, ed allo slittamento e rottura di coppi a vista, sussistono danni anche ai materiali sottostanti destinati a funzione di guarnizione ed isolamento. Come sempre non manca la volontà di provvedere in proprio, ma di fronte al costo, soprattutto di allestimento delle strutture destinate ad impalcature di un cantiere sopraelevato, necessarie in termini di sicurezza, ci vediamo costretti a chiedere l'intervento

del Comune per il rifacimento del tetto, ritenendo tale straordinaria manutenzione indispensabile per la salvaguardia di questo bene comune. Augurandoci che venga positivamente definito l'intervento di codesta rispettabile Amministrazione, a favore di questo nostro sodalizio, che sempre ha dato la sua disponibilità alle iniziative propositi, in servizio di volontariato ed in attività rivolte alla cittadinanza locale, porgo i più distinti saluti." Dopo meno di un mese, una sera, andando in Sede, ho avuto il piacere di constatare, come tanti dei Soci che hanno chiesto informazioni, che la stessa era contornata dalle strutture ed impalcature necessarie all'intervento. Per opportuna conoscenza do quindi conto del lavoro che è stato eseguito dal Comune, che ha incaricato la locale Impresa edile di Battistutta M.. Sono stati levati i coppi e rifatto il sottotetto impermeabilizzato. Al termine verranno riposti sempre gli stessi coppi. Il lavoro è stato completamente eseguito già lo scorso dicembre. All'Amministrazione Comunale quindi il ringraziamento per l'assistenza fornitaci che ci permetterà di effettuare i tanti ed importanti appuntamenti che contiamo di svolgere nel 2010 con la certezza di non sfigurare, per primo la visita programmata del Presidente Nazionale Corrado Perona. Nella foto è visibile, dal fronte strada, una parte della Sede degli Alpini in attesa della Cerimonia dell'Alzabandiera dell'8 Luglio scorso.

Il Capo Gruppo
Vezzato Vittoriano



CORDENONS

In occasione dell'annuale edizione della gara di Slalom Gigante, tenutosi a Piancavallo il 31 gennaio scorso, il Gruppo Alpini di Cordenons ha partecipato all'evento schierando 2 atleti. Non esaltanti, ma soddisfacenti i risultati dei partecipanti Fuser Paolo e Zanet Claudio.

Voglio ringraziare, in maniera del tutto personale, tutti gli organizzatori per l'impegno e per lo splendido lavoro che hanno fatto organizzando un evento che da un lato risulta essere competitivo ma allo stesso tempo risulta essere anche accessibile e divertente. Se ci sono altri soci del Gruppo Alpini di Cordenons che vogliono partecipare ad attività sportive di sci alpino, sci nordico, tiro a segno, corsa in montagna e marcia di regolarità possono



tranquillamente contattare il Vice-Capogruppo di Cordenons Paolo Fuser al numero 339/1005984 o contattarci all'indirizzo mail cordenons.pordenone@ana.it.

Paolo Fuser

LA COMINA

Il Gruppo Alpini la Comina anche quest'anno ha dato il suo contributo organizzando in collaborazione con i volontari della Parrocchia del Sacro Cuore la festa di carnevale, al fine di poter raccogliere dei fondi a favore

dell'asilo parrocchiale. Il tema della giornata era Baccalà e Crostoli, il tutto accompagnato da tanta allegria. La partecipazione è stata notevole grazie anche ai tanti Alpini intervenuti.

Gruppo "La Comina"

CASTIONS

Il giorno 9 marzo 2010, compiva 90 anni l'amico e socio Alfredo Borean. Uno di quegli Alpini che sono riusciti a ritornare a casa "sani e salvi" dall'inferno del Don, con quella ritirata che sa di leggenda e descritta in decine e decine di libri. Alcuni di noi: Roberto, Giorgio, Egidio, Gianfranco, Renzo, Luigi e Renato nel tardo pomeriggio siamo andati a porgergli gli Auguri e per l'occasione gli abbiamo regalato la spilla dell'ANA in oro, grande come un bottone da portare all'occhiello della giacca. Alfredo ha molto gradito il presente, naturalmente,

te, davanti al bicchiere di "bianco" che lui preferisce abbiamo incominciato a raccontarci storie e aneddoti simpatici della nostra vita. È trascorsa un'ora in allegria anche se un po' frenata dal fatto che la moglie di Alfredo, Irma, non sta bene. È comprensibile che Alfredo ne stia soffrendo; sono 70 anni fra poco che vivono insieme (1943) cioè una vita, interrotta soltanto da un periodo di emigrazione come è successo a molti nell'immediato dopoguerra. Auguri Alfredo, ancora una volta, dal Gruppo Alpini e, siamo sicuri, da tutti quelli che ti conoscono.



TORRE

Domenica 7 Marzo 2010 al ristorante Alpe Adria di Aviano si è svolto il pranzo sociale del gruppo Alpini di Torre, è stato consegnato un piccolo riconoscimento al Capo Gruppo uscente Piero

Gai e presentato il nuovo consiglio direttivo, è stato ricordato a tutti i soci, l'importanza di essere disponibili per le varie attività del Gruppo e del frequentare la sede, anche quella sezionale.



SACILE

In occasione delle festività natalizie gli Alpini di Sacile, come ormai da alcuni anni, hanno trascorso momenti di festa con gli alunni e gli Insegnanti delle Scuole Elementari "Vittorino da Feltre" preparando per loro una buona cioccolata calda.

Gli alunni hanno voluto ringraziarci con dei bellissimi disegni e raccontando le loro emozioni. Naturalmente, per motivi di spazio, riportiamo solo alcuni pensieri significativi.

"Gli Alpini di Sacile. Quelle facce buffe ma con lo sguardo fiero, quel cappello



strano con una penna, sempre pronti a mettersi al servizio di chi ha bisogno; un simbolo del nostro paese, gli Alpini. Proprio pochi giorni fa, come in molte altre occasioni, sono venuti nella nostra scuola pur in un giorno così freddo: nevicava. Sono rimasti all'aperto a prepararci la gustosissima cioccolata calda. Noi, per ringraziarli, abbiamo cantato le canzoni che avevamo preparato in occasione dello spettacolo di Natale. Questi omaccioni dal cuore tenero si sono commossi nel sentirci cantare. Colgo l'occasione per ringraziarli e augurare loro un felice 2010."

"Alpini amici di tutti. Gli Alpini da tanti anni collaborano con la nostra scuola e nelle varie attività. A novembre organizzano la castagnata: di buon'ora, con fuoco e padella e tanta buona volontà, cucinano chili di castagne per noi bambini. A Natale, in occasione della nostra recita, che di solito viene fatta all'aperto, preparano litri di cioccolata calda per riscaldare genitori e bambini. Gli Alpini sono sempre presenti quando ci sono delle manifestazioni di beneficenza, ma mi è capitato, camminando sui sentieri di montagna di



vedere delle targhe dove si diceva che quel sentiero era stato sistemato dagli Alpini. Quello che mi colpisce di loro non è solo la disponibilità ma l'allegria e il buon umore che hanno: regalano sorrisi a tutti!!"

V.S.

PASIANO

Erano parecchi anni che il Gruppo di Pasiano partecipava a tanti funerali di Alpini "andati avanti" di altri Gruppi, ci sembrava di vivere in un'isola felice che la morte si dimenticava di visitare.

Purtroppo in un mese, a cavallo tra novembre e le Feste di Natale, tre nostri cari iscritti hanno raggiunto il "Paradiso di Cantore", la sorpresa ha prodotto un inatteso grande dolore a cui non eravamo preparati ed il vuoto che hanno lasciato è tangibile perché tutti e tre erano persone, anzi Alpini che hanno lasciato un grande ricordo di quello che erano e che hanno fatto.

Il 20 novembre è andato avanti Nicolò (Nico per tutti) Populin (foto n° 1) classe 1933 era da molti anni infermo, ma curato con amore dalla moglie prematuramente scomparsa e dai figli, ha sopportato decine di anni di sofferenze con grande dignità perché lui ci teneva a dimostrare la sua voglia di vivere oltre il dolore della malattia che a molti fa perdere la speranza, questo Nico non lo accettava perché si sentiva un vero Alpino.

Infatti è stato uno dei primi iscritti al Gruppo dopo aver fatto la "naja" Alpina a partire dal 1957 come Sottotenente nel 3° Artiglieria da Montagna a Tolmezzo.

Dopo alcuni anni di Consigliere è diventato Segretario del Gruppo mentre da civile svolgeva il lavoro di "Collocatore" nel Comune di Pasiano per poi passare nella sede Provinciale.

La sua serietà, ma soprattutto il suo impegno nel trovare un lavoro a chi ne aveva più bisogno ha lasciato un ricordo indelebile nella mente dei Pasianesi, purtroppo la malattia che si è manifestata quando era molto giovane lo ha con l'andare degli anni sempre più debilitato impedendogli di partecipare attivamente alla vita sociale, culturale e soprattutto gli ha impedito di godere della "vita del suo Gruppo" che lui ha ultimamente seguito con rassegnato amore entro le mura della sua casa.

Nella moltitudine di persone che hanno partecipato alle esequie si distinguevano i tanti cappelli Alpini ed i Gagliardetti della Val Sile, la loro presenza stava a indicare quanto Nico sia stato ben voluto e la cerimonia ha avuto momenti toccanti quando un Alpino ha intonato il canto "Madonna delle Nevi", tutti avevano un groppo alla gola, che impediva di accompagnare il solista, nel seguire le bellissime parole della canzone... Nico te lo meritavi veramente, ci mancherai molto.

Giulio Pase (foto n° 2), nato il 31-01-1930 ci ha lasciati il 30-11-2009 dopo pochissimi giorni senza neanche lasciarci il tempo di sapere del suo ricovero in Ospedale, avevamo ancora negli occhi la sua gioia di sfilare alla 34 ma Adunata Sezionale, anche se ospite su una "campagnola" assieme agli "veci".

Dopo la Leva Militare fatta a partire dal 09-03-1950 nell'8° Reggimento Alpini, CAR a Tai di Cadore, servizio a Tarcento

per finire congedato a Tolmezzo, è emigrato dal 1955 al 1970 in Australia.

Tutti conosciamo quanto sia dura la vita dell'emigrante e soprattutto se il suo lavoro è stato per molti anni quello di tagliatore di canne da zucchero.

Rientrato in Italia si è reinserito nel tessuto sociale del paese, si è iscritto al Gruppo e ha sempre partecipato agli eventi Alpini paesani.

La Chiesa di Pasiano stracolma di gente ma soprattutto di Alpini, tra i quali i Gagliardetti della Val Sile e del Gruppo di Visinale, ha testimoniato la stima, l'amicizia e l'amore di quanti lo hanno conosciuto, coscienti del vuoto che ha lasciato nel nostro Gruppo.

Sabato 09 Gennaio 2010 abbiamo accompagnato all'ultima dimora Primo Piccolo (foto n°3), era nato il 05-06-1913, lui era l'iscritto più anziano del Gruppo.

Nel 1934 ha iniziato il Servizio di Leva nell'8° Reggimento Alpini 6° Compagnia del Battaglione Tolmezzo, viene congedato anticipatamente dopo otto mesi e poi richiamato nel 1936 a Paluzza dove termina la "naja".

Nel 1939 viene richiamato per la Guerra e spedito in Albania per nove mesi dopo i quali viene congedato con il Grado di Caporal Maggiore.

Nel 1940 viene di nuovo richiamato e spedito a far il servizio di Guardia alla Frontiera a Tarvisio e dopo alcuni mesi, ad ottobre 1940, viene spedito sul fronte Greco-Albanese e la sua partecipazione alla Guerra come mitragliere pesante si protrarrà fino alla metà del 1943 e dopo tale data rientra in Italia perché aveva preso la Malaria curata nell'Ospedale Militare.

Non aveva neanche finito la convalescenza che lo spedirono di nuovo in Grecia, poi a marce forzate in Montenegro, poi il fronte si spostò in Serbia dopo furiosi combattimenti.

Rientrato dalla Serbia venne spedito in Val D'Aosta ma la Malaria si ricattò e fu ricoverato nell'Ospedale Militare di Torino.

Dopo la convalescenza fu rispedito a Tarvisio e qui assistette allo scioglimento dell'Esercito e dopo innumerevoli peripezie durate molti mesi rientrò a casa.

In poche parole non è possibile descrivere quanto ha sofferto e subito Primo a causa della Guerra, a ricordarlo restano due Croci di Guerra al Merito ed una Medaglia del Regio Governo d'Albania.

Il "nostro vecio più caro" ci ha lasciati improvvisamente, non ce lo aspettavamo proprio visto che eravamo andati a trovarlo la Vigilia di Natale per fargli gli Auguri ma soprattutto per stare un po' con lui a chiacchiere del suo passato, visto che come diceva lui "a parte le gambe tutto il resto andava bene", ed era vero perché aveva una mente lucidissima e lo spirito di un giovane, ma forse non ha voluto lasciare sola la cara moglie che era mancata neanche un mese prima.

Il cattivo tempo ci ha dato una tregua sufficiente proprio per la SS. Messa ed in Cimitero le struggenti note della tromba che suonava il Silenzio hanno commosso la folla che aveva partecipato alle Esequie nella Chiesa di Cecchini, tutti sono rimasti impressionati dalla cerimonia che il Gruppo ha organizzato coinvolgendo i Gagliardetti della Val Sile, Primo la meritava per i ricordi e gli insegnamenti che ci ha lasciato nel cuore e che sappiamo sono stati raccolti in un libro sui Reduci della Campagna di Grecia e Albania, un po' trascurata dagli storici Alpini, che verrà presto pubblicato.

A Nico, a Giulio e a Primo il Gruppo di Pasiano dice grazie di cuore per aver condiviso l'Alpinità con il loro esempio ed impegno nel servire la Patria e la comunità di Pasiano, ai loro familiari rinnoviamo le nostre condoglianze, ma soprattutto li invitiamo ad essere orgogliosi di avere avuto un padre, un consorte, un nonno che ha onorato il nostro Paese ed il Corpo degli Alpini.



1



2



3

FONTANAFREDDA

Domenica 17 Gennaio il nostro Gruppo ha tenuto, presso il ristorante "Alpe Adria" di Aviano, il tradizionale pranzo sociale.

Un appuntamento importante per il Gruppo perché chiude un intenso anno di volontariato a favore d'istituzioni, associazioni e comunità; un anno di impegno sociale che ha dato parecchio lavoro al Gruppo ma ha anche raccolto molti consensi e soddisfazioni; la numerosa partecipazione fa ben sperare che anche per il futuro gli Alpini sappiano trasmettere ancora serietà e sicurezza. Erano presenti, quali graditi ospiti, il presidente Giovanni Gasparet accompagnato dalla gentile consorte, il sig. Sindaco Giovanni Baviera e signora, il delegato di Zona Livenza Graziano Garlant, i rappresentanti dei Gruppi Alpini della nostra Zona, il Comandante la stazione Carabinieri M.llo Romano, il primo caporal maggiore Costante Mario della Brigata Ariete un grande amico di noi Alpini, due Alpini del Gruppo di Codognè, Loris Saldan, le

associazioni Marinai, A.V.I.S. A.I.D.O. e Pro Fontanafredda.

Nelle parole di saluto e ringraziamento degli ospiti è stato sottolineato quanto sia importante l'aggregazione delle associazioni, per la vita delle stesse e per tutta la comunità.

Il Sindaco ha ringraziato gli Alpini per le molteplici attività svolte rivolgendolo un invito alle associazioni a continuare nel volontariato adducendo la piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale a sostenere nel possibile le attività intraprese.

Il nostro Presidente ha sottolineato l'importanza che i Gruppi siano attivi e che continuino ad operare anche se purtroppo non ci sono più iscrizioni e inesorabilmente i numeri si vanno lentamente assottigliando.

Rivolgo un ringraziamento agli ospiti e a tutti i partecipanti, a coloro che sempre ci aiutano affinché questa nostra festa sia un piacevole e gradito momento di dialogo, svago e amicizia.

Pezzutti



FIUME VENETO

Anche quest'anno, in coincidenza con la festività dell'Immacolata, gli Alpini di Fiume Veneto si sono ritrovati nella loro bella e spaziosa sede per la consueta assemblea sociale.

Questa occasione propone sempre particolare interesse in quanto le relazioni del Capo Gruppo e dei vari Responsabili di settore forniscono alla platea l'esatta dimensione e qualità delle attività svolte ogni anno e quindi confermano la solidità del Gruppo.

Inoltre il Gruppo annovera tra le proprie file due Alpini di particolare "spessore" che mai mancano a quest'evento: Il Presidente Sezionale Cav.Uff. Giovanni Gasparet e il Vice Presidente Cav. Aldo Del Bianco.

Nei loro interventi essi sanno esporre argomenti di rilievo sezionale e nazio-

nale in modo chiaro, sintetico e coinvolgente e quindi risultano particolarmente apprezzati.

Da segnalare che quest'anno, alla scadenza del mandato triennale, è stato rieletto il Capo-Gruppo, con riconferma del Cav. Giovanni Campanerut e il Consiglio, con riconferma di tutto lo "staff" già in carica più la nomina di due nuovi Consiglieri: sono Turrin Francesco Livio, Alpino di lunga esperienza, acquisita anche a livello sezionale, che rientra nel Consiglio dopo qualche anno di "pausa", e Celant Marco, Penna Nera giovane e promettente.

Al termine è stato offerto a tutti i Soci presenti il tradizionale rinfresco durante il quale i tanti brindisi hanno suggellato la cordialità dell'evento.

M.R.

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Il 28 dicembre 2009 l'assemblea generale dei soci si è riunita presso la sede del Gruppo per discutere ed approvare i punti all'ordine del giorno. Dopo aver ringraziato Lucio Baruzzo, che per sei anni ha svolto con impegno il ruolo di capogruppo, i soci hanno votato il nuovo direttivo che risulta così composto: capogruppo Claudio Volpatti, Vicecapogruppo Loris Pittaro, Segretario Fulvio Truant; consiglieri: Baruzzo

Angelo, Baruzzo Lucio, Del Bianco Angelino, Tizotto Marco, Bozzer Luigi, Buoso Tiziano, Giavedoni Andrea, Zol Corrado.

Dopo oltre 20 anni Claudio Volpatti è di nuovo capogruppo, l'augurio di tutti è di mantenere viva l'attività degli Alpini di San Martino e continuare a dare la nostra impronta nella quotidianità della nostra comunità.

Fulvio Truant

VALLENONCELLO



"AL PARCO" di Fontanafredda il 14 febbraio 2010 si sono ritrovati Alpini e amici per il tradizionale pranzo del Gruppo. Tutti sono stati immortalati nella foto ricordo.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Ripulito il boschetto che contorna l'area dove è collocata la stele in ricordo del beato Bertrando Patriarca d'Aquileia. All'opera gli Alpini e i volontari della locale Squadra di Protezione Civile.

Sabato 6 marzo u.s. gli Alpini del nostro Gruppo e i volontari della Protezione Civile di San Giorgo della Richinvelda si sono attivati per la prima volta congiuntamente per dar corso a un intervento preventivamente concordato con la Parrocchia e l'Amministrazione Comunale. Hanno infatti provveduto alla manutenzione e riordino del boschetto circostante l'area dove è presente la stele che ricorda l'agguato mortale teso al beato Bertrando, Patriarca d'Aquileia, il 6 giugno 1350.

Il Capo Gruppo delle penne nere Angelo Reffo e il coordinatore della Protezione Civile (e alpino), Walter Barbui, che ha guidato la sua Squadra nella esercitazione pratica, hanno iniziato l'intervento alle 7:30 del mattino utilizzando oltre ai tradizionali attrezzi manuali (motoseghe, decespugliatori, asce e altro...) anche un mezzo meccanico messo a disposizione dal Comune di San Giorgo.

Verso le 14:00, per ritemprare lo spirito dopo la meritoria opera di carattere am-

bientale, tutti i volontari, assieme al Parroco don Giovanni Cuccarollo, al Sindaco Anna Maria Papais e all'Assessore Arrigo D'Angelo, presso la Sede del Gruppo Richinvelda, hanno gustato le leccornie e manicaretti preparati con dovizia dal rinomato cuoco Alpino Remigio Marcon. La legna da ardere, derivata dall'attività di manutenzione del boschetto, è stata messa a disposizione di un famiglia del Comune. I volontari che hanno operato sono: Bar-



bui Tarcisio, Barbui Walter, Basso Massimiliano, Borgo Giusto, Bozzer Daniele, Bratti Rinaldo, Chivilò Remigio, Cortello Daniele, Faggiani Luigi, Gaiotto Vittorio, Luchini Alberto, Manfroi Fedele, Marcon Remigio, Reffo Angelo, Vivan Antonio, Zanette Gian Carlo, Zoccolan Gianni. Felici di aver lavorato bene assieme si sono già dati appuntamento per il prossimo intervento.

A.R.

PACE E SICUREZZA:
CHI HA CONTRIBUITO E...
CHI STA CONTRIBUENDO.

Tutti, secondo le nostre possibilità, cerchiamo di contribuire per portare e garantire, dove necessario, pace e sicurezza e i tre "Uomini" in foto ne sono la dimostrazione.

L'alpino Plinio Collaviti, al centro, era sotto la "naia" nel '66-'67 incorporato nell'11° RGT Alpini d'Arresto "Val Fella", poi aggregato nel 4° RGT Alpini BTG Mondovì, operativo in Val d'Ultimo e in Val Aurina.

Seppur diversa dalle odierne anche il servizio svolto da Plinio si può ricondurre a una "missione di pace".

Il Maggiore Fels Kees, a sinistra nella foto, cognato di Plinio, appartiene invece al genio guastatori olandese; ha partecipato alle missioni di pace in Kosovo, Bosnia e Afganistan.

Il maggiore Artigliere Alpino David Della Rossa, penna "bianca" è pilota elicotterista in servizio al 5° Reggimento AVES "Rigel" di Casarsa ed è appena rientrato dalla missione italiana in Afganistan.

Nel ruolo di istruttore forma i futuri piloti affinché con gli elicotteri "Mangusta" possano svolgere le missioni di pace salvaguardando la propria vita e quella altrui. È raro avere a disposizione personaggi del genere, di età differenti, immorta-



lati assieme su una foto scattata in val Resia (agosto 2009) in occasione della gita annuale del nostro Gruppo, ma uniti dagli stessi sentimenti. Con piacere i soci del Gruppo Richinvelda li presentano agli attenti lettori del nostro periodico.

A.R.

CASARSA

2009. Un anno in cui sono stati ricordati e commemorati tre anniversari, tre date importanti nella vita associativa e non solo: centenario costituzione "8° Rgt. Alpini" (1909) - sessantesimo ricostituzione "Brg. Alpina Julia" (1949) - novantesimo fondazione "Ass. ne Naz.le Alpini" (1919)

Anche per il nostro Gruppo Alpini ha rappresentato una tappa eloquente: cinquantesimo di rifondazione (1959) e, per alcuni soci, di ininterrotto tesseramento. Quegli iscritti sono i componenti rimasti del nucleo di Alpini nostrani che rifondarono il sodalizio, composto allora da reduci più o meno anziani e da giovani motivati (ancor freschi d'un servizio di leva obbligatoria da poco assolto). Il tempo, l'età, le singole vicissitudini della vita hanno assottigliato quella schiera, consegnando ai nostri annali storici solo otto soci cinquantenni ancor ricchi d'entusiasmo e di valori.

Pertanto sabato 7 novembre scorso, nel nostro Capoluogo in Pza Cavour in occasione dell'annuale celebrazione della Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia, è stato loro conferito l'Attestato di Benemerenzza e medaglia ricordo per i cinquant'anni di iscrizione

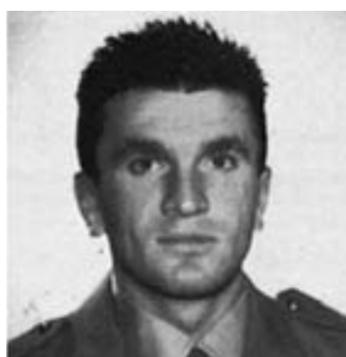
ne all'A.N.A. Erano presenti autorità civili (il Sindaco Angioletto Tubaro con alcuni Assessori e Consiglieri comunali) militari (Ufficiali e Sottufficiali del 5° AVES RIGEL) rappresentanze combattentistiche e d'arma con i rispettivi Labari, alcune scolaresche delle Elementari e Medie con il Tricolore e circondati da un consistente numero di cittadini. A rappresentare la nostra Sezione il Vessillo scortato dal Pres. Sez.le Giovanni Gasporet, dal delegato Angelo Sciannelli della Zona Media Tagliamento, dal con. Sez.le Giovanni Francescutti nonché il Gagliardetto del nostro Gruppo e numerosi soci.

Dopo il saluto ai convenuti e la lettura del testo della pergamena da parte del Capogruppo Luciano Nicli, il Pres. Sez. le ha proceduto alle singole consegne delle benemerenzze ai soci:

Bagnarol Giuseppe - Bertolin Noè - Cesarin Enrico - Colussi Mario Angelo - Francescutti Giuseppe - Marson Renato - Piccoli Giovanni - Rosa Rino con la seguente motivazione: "chiara espressione di spirito alpino volto a garantire continuità e futuro alla Associazione Nazionale Alpini, custode e testimone di nobili valori etici e di Patria."

L. Nicli

CASARSA - SAN GIOVANNI



L'avvicinarsi di un anniversario normalmente desta particolari emozioni ed, in particolare, quando coinvolge sentimenti legati al ricordo di una persona cara che abbiamo perso, o meglio, andata avanti. E lo scritto che segue è la memoria di Isabella per il fratello Stefano, prematuramente scomparso durante il servizio militare, testimonianza di un affetto fraterno che il tempo non ha intaccato, anzi rafforzato.

Così ha voluto consegnarci il testo (integralmente riportato) affinché sia pubblicato sul nostro periodico, ricordo ed anche messaggio per chi lo ha conosciuto e con lui vissuto il periodo della vita militare (seppur breve...)

Giuseppin Stefano:
ricordi della famiglia

Si chiamava Stefano Giuseppin, era nato a San Vito al Tagliamento, prov. di Pordenone, il 17 gennaio 1966. Quinto di sei fratelli, genitori umili e lavoratori, è sempre stato sin da ragazzo una persona di poche pretese. Da bambino vivace ma nella normalità, in adolescenza ragazzo allegro, con una grande compagnia di amici: Claudio, Ruggero, Paolo, Luciano, Giuliano, Roberto e tanti altri; le ragazze che in qualche modo stravedevano per lui, forse anche per il suo bel sorriso, e per la sua semplicità allegria ed educazione. In famiglia affettuoso specialmente con il fratello più piccolo, Andrea,

MONTEREALE VALCELLINA

La tradizione annuale del Gruppo di Montereale, di dare una mano all'Ass. Italiana - Ricerca sul cancro, Comitato del Friuli Venezia Giulia, si è ripetuta alla fine del mese di gennaio 2010.

Infatti sabato 30 gennaio, una compatta squadra formata da Antoniutti Gianni, Cattaruzza Silvano, De Biasio Luciano, Fusaz Antonino, Fignon Vitaliano, con due volontari esterni, Fassetta Primo e Roveredo Livio, che hanno operato in area Barcis-Andreis, ha lavorato dal mattino, con la preparazione delle reticelle di arance siciliane; raccogliendo le offerte da tutti quelli che riconoscono l'utilità della ricerca.

Durante la mattinata, bella ma abbastanza fredda, il piccolo banco preparato

dagli Alpini, ha fatto da polo di raccolta per decine e decine di uomini, donne, ragazzi, che per vari motivi, transitavano per Piazza Roma, del capoluogo.

Nella tarda mattinata il movimento di gente si riduce notevolmente, ma anche il cumulo delle reticelle diventa sempre più piccolo, per le ore 13,00 tutte le reticelle erano state distribuite, e si poteva fare il conto delle offerte raccolte, che hanno superato i 2.000 euro.

Obiettivo raggiunto anche quest'anno, un grazie sincero all'A.I.R.C. che continui ad operare per il progresso delle ricerche sul cancro, e che può contare sempre su volontari come i tenaci Alpini di Montereale Valcellina.

AG.2010.

FRISANCO



Nella foto è ben visibile il presepio - allestito sotto il ventre del mulo - che gli Alpini di Frisanco ormai da alcuni anni preparano in occasione delle feste natalizie. Questo presepio, che per noi è un orgoglio, è stato visitato da centinaia di persone pervenute anche da fuori regione.

AVIANO

LE DONNE DEGLI ALPINI

Nella nostra stampa Associativa troviamo ampio risalto per la cronaca di quanto viene fatto dai vari Gruppi durante l'anno, dal Direttivo, o semplicemente per i ricordi. Ma cosa saremmo noi Alpini senza le nostre donne?

Ovviamente non mi riferisco alle neo Alpine, di recente introduzione nell'organico del Patrio esercito ed abbondantemente esibite e pubblicizzate, speriamo non solo per timore di essere tacciati di antiquato maschilismo, ma mi riferisco alle donne normali, madri, mogli, figlie, sorelle e via dicendo, che con la loro discreta ed indispensabile presenza ci consentono di poter partecipare a tante attività utili, ma non solo.

Proprio come le retrovie di un esercito, senza le quali è impensabile qualsiasi tipo di intervento, così le nostre pluri collaudate Signore sopportano pazienti i nostri ritardi e gli abiti sporchi che a volte riportiamo a casa quale unica ricompensa di qualche lavoro. Sopportano le nostre assenze o alcune nostre negligenze nello svolgimento dei lavori che solitamente ci competono a casa, che capita di trascurare per poter far fronte a qualche attività di Gruppo e, con qualche brontolio, sopportano quando si fa tardi anche solo per un ritrovo più o meno occasionale.

Ma non solo, basta che si presenti l'occasione e le nostre Signore non temono il confronto quando si tratta di dare una mano al Gruppo, magari in occasione dell'annuale Raduno o negli altri momenti in comunità sfornando prelibati dolci e pietanze ed adoperandosi in ogni necessità.

E se tira aria di bufera, da loro si può contare quasi sempre su una parola di sostegno, su un consiglio ponderato, su un generale supporto morale che troppe volte diamo per scontato e non riusciamo ad apprezzare in pieno. Quindi, caro "vecio" che stai leggendo questo articolo, oggi trova il tempo di ringraziare chi ti è a fianco e ci "sopporta", e ricordati di ringraziarla anche a nome del tuo Gruppo.

C.R.



GIORNINI LIETI E...

AVIANO

Per la gioia di papà Stefano Menegoz e mamma Elisa Marson è sbocciata il 26 gennaio 2010 la bellissima stella alpina AURORA qui ritratta con l'orgoglioso papà nostro consigliere. Ad Aurora i migliori auguri di una lunga vita felice e serena; ai genitori e nonni le più vive felicitazioni dalle penne nere del Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano. Ora attendiamo l'Alpino.



E' con vero piacere che pubblichiamo la foto di Federico, primogenito di Cipolat Mis Fabrizio e Morena Martina. E' evidente la felicità che traspare dallo sguardo di nonno Flavio che vede nel pargoletto la continuità alpina. Ai felici genitori e nonni le felicitazioni di tutto il Gruppo Alpini di Aviano.



ORCENICO INF.

Il giorno 29 luglio 2009, il socio Fabbro Giovanni è diventato nonno del piccolo Leonardo. Gli Alpini del Gruppo si congratulano con il neo nonno.



Lo zio Foffano Gino mostra orgoglioso il nipotino Leonardo, nato il 29 luglio 2009. I Gruppi di Casarsa San Giovanni e Orcenico Inferiore si congratula con il socio.

ORCENICO SUP.

Il Gruppo di Orcenico Superiore festeggia l'arrivo di John Will che la cicogna ha portato ai genitori Luciano Bertolia e Sabrina Pasutti l'11 maggio 2009. Il nonno Alpino Bruno Pasutti, nella foto col nipotino John tra le braccia, ha la penna che guarda il cielo per la soddisfazione che ha voluto condividere con gli Alpini del suo Gruppo.



BAGNAROLA

Il giorno 18 aprile 2009, a Trieste la signorina Paola e il nostro socio Maurizio Ellero hanno coronato il loro sogno d'amore. Il Gruppo Alpini di Bagnarola augura le più vive felicitazioni con tante stelle alpine e tanti scarponcini...



BUDOLA

L'Artigliere Luigi Signora e la consorte Luigina, hanno festeggiato il cinquantesimo di matrimonio. E' stata una occasione di gioia per loro, i figli e le loro famiglie, sorelle fratello e amici. Una festa desiderata e attesa, considerato che la malattia aveva bussato alle porte di Gigi e, fortuna e grinta, hanno avuto la meglio. Durante la Messa, il parroco don Adel ha dato lettura del telegramma di benedizione del Papa, nel quale, spicca la frase di augurio "per altri anni ancora, uniti nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia". Dopo la



Messa gli sposi hanno festeggiato in un noto ristorante. A rappresentare gli Alpini c'era il nostro Capo Gruppo, che si è fatto interprete degli auguri affettuosi e sinceri di tutti gli Associati.

FIUME VENETO



L'atleta Alpino Bulian Umberto con la coppa del 5° posto a squadre, posa insieme alla figlioletta Amira.

E anche quest'anno è fatta! Un'altra bella coppa si aggiunge alla nostra bacheca che ormai "racconta" quanto sia consolidato l'impegno degli Alpini Sciatori di Fiume Veneto e di come sia sempre "fruttifera" di soddisfazioni la loro partecipazione a questo evento così fortemente Alpino! Avanti così e con la concreta speranza di rafforzare ulteriormente le file.

M.R.

Da segnalare anche la medaglia di bronzo individuale del "solito" Sacilotto Luciano.

PALSE

Dopo 65 anni di matrimonio, l'alpino Turchet Celeste e la moglie Moro Ester, hanno voluto festeggiare questo straordinario avvenimento. In quel di Palse si erano giurati eterno amore tanti anni fa, e nell'occasione dell'anniversario, hanno voluto accanto oltre ai familiari, gli Alpini del Gruppo. Turchet Celeste, classe 1921, arruolato nel '41 in quel di Tarcento, 6° Compagnia dell'ottavo Alpini. Dopo 20 giorni trasferito sul fronte jugoslavo. Rimpatriato a Tarvisio fu trasferito sul fronte greco. Rimpatriato con lo stesso convoglio di cui faceva parte il "galilea". Dopo 8 mesi partenza per il fronte rus-

so su una interminabile tradotta in un viaggio durato 15 giorni.

Dal fronte russo, fa ritorno con il grado di caporale ed un congelamento ai piedi. Oltre ad essere una memoria storica, è uno dei fondatori del Gruppo.

Agli sposi le più vive congratulazioni dal Gruppo per lo splendido traguardo raggiunto.



PASIANO

Il tre giugno 2009 è nata Elisa Sut, nella foto la vediamo bellissima tra mamma Susi e papà Luca orgoglioso dell'erede e del suo capello alpino con l'enorme penna.

Il nostro Consigliere, riconfermato per altri tre anni, ci ha promesso che non si fermerà qui e che il suo impegno con il Gruppo non diminuirà, anche se dovrà essere prima di tutto un buon padre e noi tutti sappiamo che è così che si "tirano su i bravi Alpini e... Alpine". Ad Elisa auguriamo un futuro sereno e

pieno di soddisfazioni, ai genitori i complimenti di tutte le "pennere" del Gruppo di Pasiano.



SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

L'Alpino Plinio Collaviti, III° 66, in forza all'11° RGT, BTG Val Fella, ci presenta orgogliosamente il nipotino Riccardo nato il 26 agosto 2009. Si sa che il buon giorno si vede dal mattino e, se tanto mi da tanto, credo che Riccardo si stia già allenando per seguire le "orme" del nonno Plinio. Complimenti a Valerio e Rosy che hanno sfornato un Alpino in "erba".

Domenica scorsa la comunità di Provesano ha festeggiato il traguardo d'oro raggiunto da Settimo e Giuseppina, sposatisi il 6 febbraio 1960. Al termine della celebrazione agli sposi d'oro è stata donata un'icona e per Giuseppina non è mancato un fiore. Settimo, trombettiere del BTG Gemona 8° RGT Alpini, ha avuto anche il piacere di vedere presenti alla celebrazione liturgica un nutrito gruppo di amici del Gruppo Richinvelda di cui fa parte sin dalla fondazione, con l'augurio per i traguardi futuri che il buon Dio vorrà concedere.



CAVASSO NUOVO

Domenica 9 agosto 2009 c'era un gran movimento presso la casa del Capogruppo Sartor Osvaldo. Infatti quel giorno il primogenito Mario si univa in matrimonio con la signorina Antonimi Romina. Mario ha svolto il servizio militare nella fanfara della brigata alpina Julia presso la caserma di Prampero a Udine. Nella foto assieme ai sorridenti sposini, vediamo il papà Osvaldo capogruppo di Cavasso Nuovo già dal 1996, dal vice Corrado Giobatta dal fratello Marco anche lui ex fanfara Julia, lo zio Michele consigliere del Gruppo e gli



amici inseparabili Juri e Francesco. Tutto il Gruppo Alpini di Cavasso Nuovo augura al socio Mario e alla bella Romina un futuro di bene.



Il socio Franceschina Enzo classe 1932 ha prestato servizio nel 1955 ad Arterga Batt. Tolmezzo e già allora conosceva la sig. D'Agnolo Armida. Il giorno 4 ottobre 2009 hanno festeggiato 50° anni di vita insieme. Enzo e Armida, persone sempre disponibili all'interno del Gruppo, hanno organizzato un incontro conviviale presso la sede degli Alpini invitando parenti e amici. Si è trattato di una vera festa di nozze. Agli "sposi d'oro" felicitazioni da tutto il Gruppo Alpini di Cavasso Nuovo.

Il 30 agosto 2009 la Signorina Corrado Roberta, figlia dell'Artigliere Alpino Corrado Giobatta nostro Vice Capogruppo, è convolata a nozze con Boz Domenico. Nella foto, gli sposi attorniti dagli amici Alpini e dal Capogruppo Osvaldo Sartor, dagli zii, dal cugino Marco e dal fratello Claudio. Agli sposi gli auguri di tutti gli Alpini del Gruppo di Cavasso Nuovo.



Il 30 agosto 2009 Luca Titolo socio del nostro Gruppo e Isabella Perini coronavano il loro sogno d'amore con l'intensità che traspare dai loro sorrisi. In mezzo al verde di un fantastico parco gli sposi posano assieme al fratello Sergio Titolo anche lui socio. Gli Alpini di Cavasso Nuovo augurano ai novelli sposi tanta felicità

L'alpino Pontello Sergio 11° Alpini d'arresto 27° compagnia a Ugovizza si è unito in matrimonio con la sig. Golesciuc Tania il 26 settembre 2009. Anche per gli Alpini l'amore non ha età. Agli sposi le felicitazioni del Gruppo di Cavasso Nuovo con gli auguri di ogni bene.



VIGONOVO

C'è una sola grande moda: la giovinezza. Parole di Leo Longanesi di molti anni fa, di un tempo quando per noi esistevano la naia, la libera uscita, l'incanto di una sera solitaria da reclute alpine. Ed eccoli qui, gli alferi di uno spirito bello e instancabile, a coccolare, cappello e penna rigorosamente in bella vista, la nipotina Silvia, nel 2009 tra le dieci più belle ragazze d'Italia.

Loro, gli Alpini, sono Silvano e Claudio Della Bruna, lei è Silvia Della Bruna, portabandiera friulana a Miss Italia e vincitrice di Miss Rocchetta, riconosciuta in finale per grazia e bellezza tra le più belle fra un centinaio di splendide italiane ragazze.

Occhi azzurri, capelli biondi, altezza 1.75, fan di Ligabue, appassionata di nuoto, economia e montagna, Silvia Della Bruna prima era conosciuta da tutti a Ranzano Romano e Vigonovo, ora, anche a Fontanafredda e da qualche milione di Italiani. Noi anziani Alpini del Gruppo Vigonovo siamo orgogliosi che anche con la bellezza di una nostra compaesana possiamo rendere onore alla giovinezza che mai passa di moda, quella sana, senza intrighi, la giovinezza che aiuta, che si impegna, che ha ideali.

Ho scritto un libro su oratorio, animatori, grest parrocchiali... e Silvia adolescente c'era, attiva animatrice



tra bambini e ragazzi, c'era a lavorare per gli altri con allegria, a spendere le sue ore libere in volontariato.

Frammenti di notizie che il più famoso concorso d'Italia non avrà dato in TV, ma che noi conosciamo e ricordiamo anche in questo giornale, così... per riconoscere che bellezza e giovinezza congiunte a impegno e solidarietà danno simpatica luce a quei due cappelli verdi tanto amati e familiari.

Tutti gli Alpini di Ranzano Romano e Vigonovo, che hanno fatto grande tifo per Silvia, ora le augurano, assieme ai terribili zietti che l'accompagnano in foto, uno zaino strapieno di autentiche soddisfazioni e vera felicità.

Francesco Pillon

CIMOLAIS

Il Gruppo Alpini di Cimolais è ben lieto di comunicare che la coppia formata da Fabris Raffale, Alpino e volontario di Protezione Civile e Del Vesco Marina hanno avuto la prima figlia Isabel, nata il 22 settembre 2009 a Belluno. Tutti gli Alpini del Gruppo si complimentano con la coppia alpina ed augurano tanta salute e felicità.



CLAUT



Continua la tradizione alpina nella famiglia Parutto "Canto". Qui vediamo il piccolo Andrea, in braccio al papà Massimo, assieme allo zio Stefano, al nonno Angelo e al bisnonno Osvaldo, tutti iscritti al Gruppo.

LA COMINA

Il giorno 5 settembre 2009 l'alpino Walter Sedran si è unito in matrimonio con Simona Fardin, il Gruppo Alpini La Comina augura loro una felice vita insieme... e tanti pargoletti alpini.



Il Gruppo Alpini La Comina augura all'Alpino Moretto Egidio e alla signora Bianchin Pierina tante congratulazioni per i 50 anni di matrimonio festeggiati il 14 novembre 2009.

TRAVESIO

Il 1° agosto 2009, nella Chiesa Parrocchiale di Travesio, il sottotenente Fabio Franz si è unito in matrimonio con Federica. A ricordo hanno posato assieme al fratello ed al cognato, gli amici Alpini del Gruppo Valcosa. Felicitazioni ed auguri da Tutti!



...GIORNI



SIGNORA GIOVANNI BATTISTA

BUDOIA

Dieci anni fa

Signora Giovanni Battista andava avanti.

Il suo ricordo vive nel cuore della moglie dei figli, nipoti e parenti e anche gli Alpini non dimenticano la sua limpida figura di lavoratore instancabile e di Alpino.

Consigliere e Alfieri del Gruppo, attaccato ai valori nostri e custode del Cippo "Val de Croda", luogo storico di memoria di un passato vissuto dai nostri antenati e riscoperto grazie agli Alpini che hanno voluto un segno a perenne memoria dei nostri Caduti.

Davanti a quel Monumento con l'aquila svettante, si soffermò anche l'allora Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton.

Il tempo scorre inesorabile ma non passa inosservata la memoria di coloro che hanno fatto del bene e si sono impegnati per tenere alto il prestigio della nostra Associazione.



CORONA REMIGIO

CIMOLAIS

Sono passati 30 anni da quando ci hai lasciato

Corona Remigio, creando un vuoto incolmabile, nel cuore di tua mamma, di tua moglie, di tuo figlio Luca, delle sorelle e fratello, di parenti e amici tutti e di quanti ti conobbero.

Tutti vogliono ricordarti con grande affetto ed amore.



PIVETTA ERNESTO

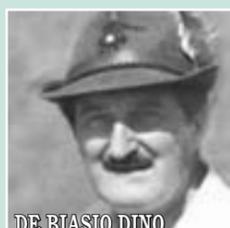
PAISE

Il 16 marzo 2010,

ricorre il terzo anniversario di quel tragico giorno nel quale l'Alpino Ernesto Pivetta ci ha lasciato.

La moglie Giuseppina, i figli Danilo e Flavia, i nipotini e tutti i familiari lo portano sempre nel cuore.

Si uniscono gli Alpini e tutta la comunità.



DE BIASIO DINO

PINZANO

Il 25 aprile ricorre

il quindicesimo anniversario della scomparsa dell'Alpino De Biasio Dino, classe 1921. Lo ricordano con affetto la moglie, la figlia, il fratello ed i famigliari tutti.

Si associano gli Alpini del Gruppo.

AZZANO DECIMO

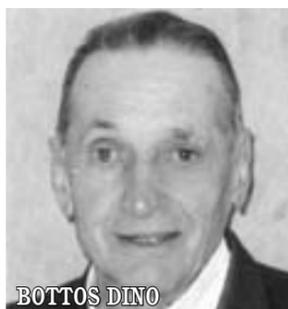


DE MARCO EMANUELE

Il 6 gennaio 2010 se ne è andato nel "Paradiso di Cantore" il Dott. Emanuele De Marco. Fu il secondo Capogruppo degli Alpini di Azzano Decimo.

Persona di lunghe vedute; fu Sindaco di Azzano Decimo per due legislature, fu il primo ad asfaltare le strade comunali e molto amato nel circondario di Azzano Decimo.

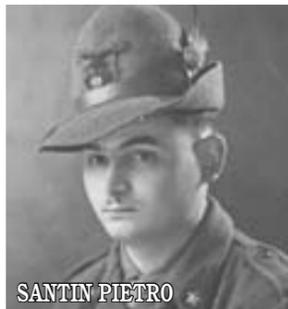
Dopo le esequie a Palermo le sue ceneri sono state tumulate nella tomba di famiglia che si trova nel cimitero di Fanna; Presenti autorità il Gonfalone del comune e i rappresentanti del Gruppo con Gagliardetto.



BOTTOS DINO

È andato avanti l'Alpino Bottos Dino di anni 83 apparteneva all'8° Regg. Apini "Julia" fu uno dei vecchi iscritti al Gruppo di Azzano Decimo il funerale è avvenuto il 30 gennaio 2010 con la rappresentanza dei Gruppi della "Val Sile" e con il consueto suono del silenzio in cimitero.

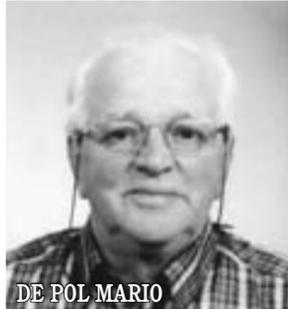
CHIONS



SANTIN PIETRO

Il giorno 2 dicembre 2009 gli Alpini di Chions hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio l'Alpino Pietro Santin, classe 1926. Alpino dell'8° Rgt. non ha potuto, negli ultimi anni, essere presente alla attività del Gruppo a causa delle sue sofferenze, ma si informava continuamente e con il cuore era sempre con noi. A salutarlo oltre al Gagliardetto del Gruppo anche numerosi Alpini. Ai famigliari gli Alpini di Chions rinnovano le più sentite condoglianze.

MALNISIO



DE POL MARIO

Il 09/12/2009 il nostro socio De Pol Mario è andato avanti. Era nato il 02/07/1935, aveva prestato servizio militare nell'8° Rgt. Alpini.

Il Gruppo Alpini di Malnisio rinnova le più sentite condoglianze a tutti i famigliari.

BAGNAROLA



LUCHIN GIOVANNI

Giovanni Luchin, l'ultimo reduce di Russia del gruppo di Bagnarola, se n'è andato il 27 gennaio 2010: aveva 88 anni.

Ha partecipato, anche alla campagna greco-albanese e per una serie di avvenimenti e coincidenze ha militato in tutti e tre i battaglioni dell'8° Rgt. Alpini, nel "Gemono", nel "Tolmezzo" e infine nel "Cividale".

Non amava parlare delle sue vicissitudini militari, anzi non lo ha mai fatto se non in occasione della pubblicazione del nostro libro "Gli alpini di Bagnarola tra cronaca e storia" e, dopo l'intervista, si sentiva un Alpino sereno e nello stesso tempo contento di averci confidato i momenti più tristi della guerra e soprattutto per aver tolto quel peso che portava con sé da oltre 60 anni. Dal suo racconto emerge una persona semplice e modesta, più propensa a par-

CASARSA

Tra le arcate del cimitero di San Giovanni non si era ancora spenta l'eco del cerimoniale alpino del socio Bepi che, in modo simile, mestamente si ripeteva qualche giorno dopo per Tonuti. Classe 1929, alpino del "Tolmezzo", Valentino Tomasin è andato avanti giovedì 18 febbraio.

A noi rimane il ricordo della sua figura come don Giancarlo lo ha ritratto nella sua omelia: da sempre, sin da giovane, gran lavoratore e la sua laboriosità era per offrire ai propri cari una vita dignitosa e serena.

Ai famigliari, in particolare alla moglie

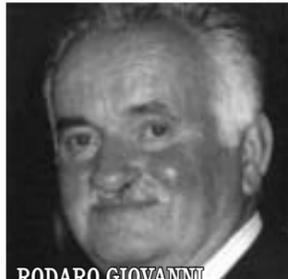
La malattia, che da tempo lo affliggeva, ha avuto tristemente la meglio nei confronti dell'indimenticabile "Nini" ed in silenzio, sabato 13 febbraio, ha raggiunto i commilitoni di un tempo nel paradiso di Cantore. Giuseppe - classe 1927 - alpino nella "Julia" 8° Rgt. - Btg. Tolmezzo, per tutti noi era l'amico, il collaboratore nella logistica del sodalizio sempre disponibile. Il suo sguardo sereno ed il suo sorriso non si erano mai spenti, anche nei tristi momenti che la sorte gli ha proposto.

Ha sempre dedicato la sua vita alla famiglia ed al lavoro, come pure i suoi momenti liberi alla comunità ed al mondo associazionistico. In particolare di quel mondo alpino di cui faceva parte dal lontano 1959, lui superstita di quel nucleo di soci che in quell'anno rifondarono il nostro Gruppo e che orgogliosamente sentiva suo.

La malattia gli negò di ricevere dalle mani del pres. sez. Gasparet l'Attestato di Benemerita concesso per i suoi "50 anni" con l'A.N.A. ma fu ugualmente contento quando

CORDENONS

Il nostro socio Giovanni Rodaro, classe 1926, è andato avanti lo scorso febbraio. Giovanni ha prestato servizio presso l'8° Reggimento Alpini, Battaglione "Tolmezzo". Croce al Merito di Guerra per l'attività partigiana e diploma di Combattente per la Libertà d'Italia 1943/45 conferito dal presidente della Repubblica Sandro Pertini. Il Gruppo Alpini lo ricorda con affetto e rinnova le condoglianze a tutta la famiglia.

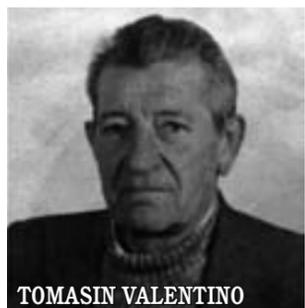


RODARO GIOVANNI

lare delle disavventure altrui che delle proprie. Si riteneva un Alpino fortunato in particolar modo in Russia che, a causa del congelamento ai piedi, nei primi giorni del gennaio 1943, uscì dall'accampamento di Kalitwa per trasferirsi all'ospedale di Karkov. Infatti, dopo una decina di giorni, i Russi sfonderanno le linee alpine e per la Brigata "Julia" inizierà la dolorosa ritirata; non dimenticherà mai i compaesani che non sono più tornati e, in particolar modo i suoi coetanei del Btg. "Cividale": Pietro Morassut e Giuseppe Zanon, dei quali conservava gelosamente le foto.

Lino, l'esser stato presente nei teatri di guerra della Grecia e della Russia, non è una cosa di poco conto anche se, a causa della tua menomazione fisica, il destino ha voluto che tu ritornassi a casa con tutti i disagi che la malattia ti ha procurato per il resto della tua vita.

Il rito funebre è stato celebrato nella parrocchiale di Bagnarola, presenti una folla numerosa, un nutrito gruppo di Alpini con il Vessillo della Sezione di Pordenone e i Gagliardetti del "Medio Tagliamento". La Società Filarmonica di Bagnarola, di cui era stato componente, gli ha dato l'ultimo saluto. Dalle pagine di questo giornale il Gruppo Alpini rinnova le sentite condoglianze alle figlie Maria Luisa e Aurelia, ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.



TOMASIN VALENTINO

Nella ed ai figli Oscar e Sonia, il Gruppo porge sentite condoglianze.



FRANCESCUTTI GIUSEPPE

Il Capogruppo glielo consegnò personalmente a casa, a testimonianza di quei valori ed impegno che Bepi ha sempre dimostrato.

Il "suo" Gagliardetto e dei Gruppi della Media Tagliamento lo hanno salutato al suono del silenzio nella mestizia del definitivo distacco. Mandi "Polu" siamo certi che da lassù ci accompagnerai sempre.

Alla moglie Giovanna, alle figlie Antonella ed Alessandra ed ai famigliari rinnoviamo il nostro cordoglio.

CANEVA

Grazie Toni, grazie Alpino della classe 22, 8° Rgt Alpini, Battaglione "Tolmezzo" Grazie per essere stato quello che sei stato, perché, nonostante tutto, sei un po' nostro padre, e non solo per i tuoi 12 anni da Capogruppo.

Ci hai insegnato ad essere sinceri, scanzonati, qualche volta anche dissacratori e rompiballe, ma liberi dentro, nel pensiero e nella parola. Tu che incartavi il Gagliardetto nella copia dell'Unità fresca del giorno prima... in quel bar, anzi in quei due bar, che ti hanno visto lavorare sempre in coppia con la "Tua Maria, 'altra de bona che no parlea mai" Tu che facevi discorsi difficili che non riuscivi più a finire e perciò, in perfetto dialetto,

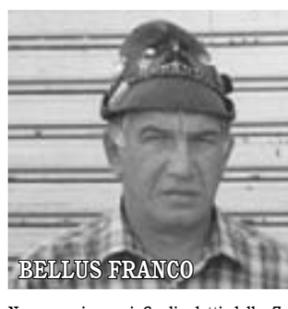


BRAVIN ANTONIO

ci mandavi regolarmente dove, da queste parti, tutti ci mandiamo con una colorita circonlocuzione locale che dice sempre la stessa cosa, ma significa un'altra.

CAVASSO NUOVO

Il primo giugno 2009 nella parrocchia di San Remigio di Cavasso Nuovo si svolgevano i funerali di Bellus Franco classe 1951. durante il sonno Franco improvvisamente è andato avanti all'età di soli 58 anni. Un uomo di compagnia, disponibile e amico di tutti sempre presente nei lavori di ultimazione della nuova sede che purtroppo non ha potuto vedere e partecipare all'inaugurazione per solo pochi giorni. Franco era molto fiero di aver fatto parte del corpo degli Alpini prestando servizio militare nel 3° reggimento artiglieria da montagna Gruppo "Conegliano" e di essere iscritto Gruppo di Cavasso Nuovo. Erano veramente tanti gli Alpini di Cavasso



BELLUS FRANCO

Nuovo assieme ai Gagliardetti della Zona che hanno accompagnato Franco nel suo ultimo viaggio verso il paradiso di Cantore.



MARALDO NAPOLEONE

Il 19 settembre 2009 il Socio Maraldo Napoleone ci ha lasciato per andare avanti.

Era il Socio più anziano del Gruppo. Per la sua precaria salute partecipava poco alle attività di Gruppo ma con il cuore era sempre presente.

Tutto il Gruppo Alpini di Cavasso Nuovo rinnova le condoglianze ai famigliari.

MANIAGO

Il giorno 06/01/2010 nella chiesa della SS. Trinità a Padova, gremita di amici e di Alpini della Sezione di Padova, dei Gruppi della città e naturalmente da una delegazione con Gagliardetto del nostro Gruppo, abbiamo dato l'estremo saluto al nostro socio Comm. Camillo Tabacchi.

Camillo, reduce di Russia, Cadorino di nascita e padovano di adozione, si è iscritto al nostro Gruppo quando suo fratello Leo ne era il Capogruppo e da allora non ci ha mai fatto mancare la sua amicizia e la sua grande generosità. Determinante il suo interessamento per la sistemazione degli Alpini di Maniago durante l'adunata nazionale di Padova. Persona di una signorilità unica aveva la grande qualità di mettere immediatamente a suo agio le persone che incontrava. Camillo è stato un grande appassionato di montagna, appena i suoi impegni imprenditoriali glielo consentivano tornava nella sua Pieve di Cadore dove era stato uno dei soci fondatori e attualmente ne era il socio più anziano del "Gruppo ragni di Pieve di



TABACCHI CAMILLO

Cadore". Gli Alpini di Maniago, rinnovano le più sentite condoglianze alla Signora Cristina, ai figli e a tutti i parenti, convinti come sono che nel "Paradiso di Cantore" Camillo si sia riunito con suo fratello Leo, e che assieme ci aiuteranno a essere degni della loro memoria.

Grazie Camillo, non ti dimenticheremo. Abbiamo voluto ricordarlo con una foto del 1942 quando assieme ad altri due "ragni" ha aperto una nuova via sulla parete nord del Campanil di Toro (4° e 5°).

ROVEREDO IN PIANO



SANTAROSSA NELLO

tre assegnato poi alla sesta compagnia del Btg. Tolmezzo.

Per migliorare le condizioni di allora nel 55 si imbarca con tanti altri coetanei per la lontana terra d'Australia iniziando così la seconda naja, quella del duro lavoro della canna da zucchero, alcuni anni più tardi si inserì nell'edilizia, mestiere che continuò al suo rientro in Italia dopo tredici anni. Increduli lo abbiamo accompagnato all'ultima dimora dopo aver seguito la cerimonia celebrata dal cugino Mons. Angelo Santarossa, che all'omelia ha esaltato le doti e la generosità in campo sociale, e ne è stata testimonianza la massiccia partecipazione di tante persone ed Alpini presenti alla cerimonia funebre.

Rinnoviamo le nostre condoglianze alla moglie ai figli e parenti tutti dagli Alpini del Gruppo.

Caro Nello ci mancherai.



ROMANIN DARIO

Il nostro socio Dario Romanin, classe 1940, è andato avanti lo scorso gennaio. Dario ha prestato servizio presso l'8° Reggimento Alpini, Battaglione "Cividale".

Il Gruppo Alpini lo ricorda con affetto e rinnova le condoglianze a tutta la famiglia.

TRISTI

FONTANAFREDDA



DA RE ROMANO

Il giorno 23 febbraio 2010 il nostro Gruppo ha perso il socio Da Re Romano classe 1937. Aveva fatto il servizio militare nell'3° artiglieria da montagna gruppo Udine.

A Romano erano stati risparmiati gli orrori della guerra ma ha lavorato duramente per dare ai suoi famigliari una vita dignitosa e il più possibile serena. Era un uomo semplice e buono, la sua forza d'animo di non arrendersi mai lo ha aiutato a sopportare anni di sofferenze. Ora ci ha lasciato e noi tutti preghiamo gli sia concessa la pace eterna. Il Gruppo rivolge ancora una volta ai famigliari le più sentite condoglianze.

SEQUALS

Il giorno 10 gennaio 2010 è andato avanti Pieri Crovato, Alpino del "Tolmezzo", classe 1929.

Gli Alpini del Gruppo di Sequals lo hanno accompagnato nel Suo ultimo viaggio e sono vicini alla Famiglia in questo momento di dolore.



CROVATO PIERI

TAIEDO

Il 18 febbraio 2010, improvvisamente ci ha lasciati l'Alpino Giust Giuseppe classe 1924. Consigliere del Gruppo da tantissimi anni, lascia un grande vuoto in quanto era il punto di riferimento per la nostra sede che custodiva gelosamente. Il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze alla moglie e ai figli.



GIUST GIUSEPPE

CANEVA



DE ZORZI SERGIO

Sergio De Zorzi della Crosetta classe 1937 dec. 25.10.2009 era uno degli "Alpini di Caneva", e di questo ne era fiero. Lo è stato per tanto tempo, tanto quanto è bastato perché emergessero le sue doti umane legate ad una personalità squisita. Sempre pronto a dare più che a chiedere, a mettersi a disposizione, piuttosto che farsi pregare, ad essere e vivere tra le persone con una grande predisposizione d'animo all'amicizia ed alla socialità, Sergio era fatto così... squisito nel carattere, attento nei sentimenti.

Così lo ricorderemo, splendida figura d'uomo "libero dentro", riflessivo, alpino e cacciatore, marito e padre. Certo che se n'è andato troppo presto, quando poteva finalmente godere dei frutti del suo lavoro, dei piaceri della sua famiglia.

MANIAGO

Lo scorso mese di gennaio, dopo breve malattia, e "andato avanti" il Caporal Maggiore Artigliere Alpino Di Bin Romano classe 1932. Persona molto buona e gran lavoratore ha diviso la sua vita tra il lavoro e l'attaccamento agli Alpini. In ogni occasione raccontava volentieri le sue esperienze di vita militare. Nella sala consiglio della sede di Gruppo campeggia una foto che lui stesso ci ha regalato che lo ritrae con un mulo durante una esercitazione. Al suo funerale erano presenti tutti i Gagliardetti della Zona "Valcolvera", di alcuni Gruppi vicini e moltissimi Alpini segno evidente che Romano era

persona stimata e benvoluta. Alla sorella che lo ha amorevolmente assistito, al fratello e a tutti i parenti gli Alpini di Maniago rinnovano le più sentite condoglianze.



DI BIN ROMANO



TRAMONTINA ALFEO

Il giorno 24/02/2010 gli Alpini di Maniago hanno accompagnato per il suo

S. MARTINO DI CAMPAGNA

Mercoledì 16.12.2009 gli Alpini con il Vessillo sezionale, la Bandiera dei Reduci e combattenti e i Gagliardetti di molti Gruppi Alpini, hanno presenziato al funerale del Maresciallo Maggiore Masutto Marino, classe 1914, reduce di Grecia e Albania.

Marino è andato avanti ma non lo dimenticheremo. Alcuni suoi aneddoti di vita in guerra e in caserma, raccontati nei momenti di festa passati assieme, ci hanno lasciato dei ricordi tali da continuare a tenere alto il nome "Alpini" da lui sempre rappresentato nella sua lunga vita.

ultimo viaggio l'Alpino Alfeo Tramontina. Classe 1931 "Feo" è stato Alpino dell'8° Rgt. Brigata "Julia". Amico di tutti, sempre disponibile al dialogo ed al saluto, era persona molto conosciuta. Sempre presente a tutte le attività del Gruppo, non mancava mai alla cena sociale con la moglie che lo aveva lasciato da poco. Una breve ma inesorabile malattia lo ha strappato alle cure amorevoli delle figlie Marisa e Ornella, alle quali gli Alpini di Maniago rinnovano la più sentite condoglianze.



MASUTTO MARINO

I soci e simpatizzanti del Gruppo porgono le più sentite condoglianze alla moglie e ai famigliari.



DE OTTO PAOLO

Il 28 gennaio 2010 il socio De Otto Paolo, classe 1943, è stato chiamato nel "Paradiso Cantore". Ha prestato servizio militare nell'8° Alpini. Libero da impegni di lavoro partecipava volentieri alle manifestazioni alpine. Alla cerimonia come sempre erano presenti i Gagliardetti della "Pedemontana" e di altre zone, per dare l'ultimo saluto al nostro amico Paolo. Il Gruppo Alpini rinnova le condoglianze alla moglie e alla sua famiglia.

FRISANCO



ROMAN DEL PRETE IVO

Il giorno 15 marzo è deceduto l'Alpino Roman Del Prete Ivo.

Ivo, è stato il primo capogruppo dalla data di costituzione dello stesso 4.11.1972 fino alla fine dell'anno in cui è subentrato il Maresciallo Bernardon Michele. Dell'allora direttivo faceva parte pure il fratello Roman Del Prete Ermanno, in qualità di segretario e a sua volta deceduto anni fa.

Ivo, classe 1920 ha prestato servizio per un periodo in Marina per poi passare a far parte dell'ottavo Alpi-

ni btg. Tolmezzo. Ha combattuto fra l'altro sul fronte Greco, in Jugoslavia e attualmente era iscritto non solo al Gruppo A.N.A. di Frisanco ma anche nei Combattenti e Reduci. Ai suoi funerali hanno partecipato numerosi Alpini con i loro Gagliardetti. Fra i tanti vessilli presenti, il labaro della Sezione Alpini di Pordenone, scortato dal vice-presidente Scarbello, e i gagliardetti della Val Colvera, di Andreis, del Vajont, di Fanna, di Maniago, di Vivaro, di Brugnera, di Arba. Era pure presente la bandiera dell'associazione Combattenti e Reduci. Alla fine della cerimonia religiosa è stata letta da parte del segretario del locale gruppo di Frisanco, Andreuzzi Glauco la preghiera dell'Alpino La bara, ricoperta dal Tricolore è stata accompagnata dai Suoi Alpini fino al locale cimitero.

Ai famigliari gli Alpini tutti della Val Colvera porgono le più sentite condoglianze.

SESTO AL REGHENA

Il 15 gennaio il Gruppo Alpini di Sesto al Reghena si è stretto attorno ai famigliari di Paulino Infanti, nostro socio.

Alla presenza dei gagliardetti del Medio Tagliamento, di quello di Tiezzo, di Taiedo, di San Daniele e di Santo Stefano Sez. di Valdobbiadene, è stato celebrato il rito funebre nell'abbazia di Sesto al Reghena. La cerimonia è stata particolarmente commovente anche per la presenza del coretto "Mandi" e del dolce suono di una tromba che intonava le toccanti note del "Silenzio". Paulino ha prestato servizio nel Corpo Alpini presso il Btg. "Gemona" e subito dopo il congedo si è iscritto al nostro gruppo. Sempre presente alle adunate nazionali e



INFANTI PAULINO

a tutte le altre attività del gruppo; non si tirava mai indietro quando il lavoro chiamava. Con la sua allegria contagiosa, portava sempre una nota di felicità gioiosa a tutti. Ci mancherà il suo sorriso e la sua battuta pronta e scherzosa. Il Gruppo Alpini, nel ricordare il generoso Paulino, rinnova a tutti i famigliari un commovente cordoglio.

ZOPPOLA

Il giorno 09.01.2010 è venuto a mancare ai suoi cari e al Gruppo Alpini di Zoppola l'Artigliere Alpino Da Re Umberto, nato a Zoppola il 17.12.1933, appartenente al mitico Gruppo "Conegliano" del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, congedato 16.12.1956 a Udine ed iscritto al Gruppo fin dal lontano 1956.

La moglie Teresa e i figli Gianni (appuntato scelto dell'Arma dei Carabinieri in servizio al Comando Provinciale di Pordenone) e Mauro ringraziano gli Alpini del Gruppo di Zoppola e della intera Sezione di Pordenone che si sono stretti attorno



DA RE UMBERTO

alla famiglia nel ricordare l'Artigliere Alpino Umberto partecipando alle sue esequie.



A cavallo fra il 2009 e il corrente anno, il nostro Gruppo ha salutato tre Soci, andati avanti nel "Paradiso di Cantore": Zilli Giuseppe, Lenarduzzi Emilio e Degan Bruno. Se è grave la perdita per la nostra bela fameja, lo è sicuramente più grave per le rispettive famiglie alle quali gli Alpini di Zoppola, accomunati dallo stesso dolore, inviano le più sentite condoglianze.



CLAUT



AMADIO GRAZIANO

Gli Alpini del Gruppo di Claut, ricordano l'Alpino Amadio Graziano di anni 63, recentemente scomparso. Sempre presente alle varie manifestazioni del Gruppo e rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.

PALSE



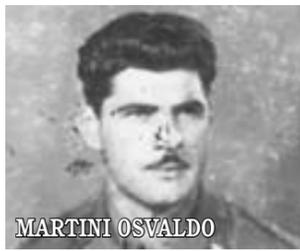
SANTAROSSA ANGELO

È arrivato il momento (03/03/2010) di dire: l'Alpino Angelo Santarossa "è andato avanti".

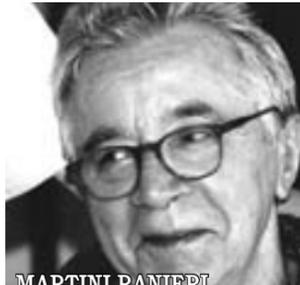
Ignoriamo cosa ci sia dietro questa frase ma, noi tutti, pensiamo che aiuti a rendere meno dura la realtà immaginandolo insieme ad altri Alpini che lo hanno preceduto. Angelo era fiero di essere Alpino, classe '23, arruolato nell'8° Rgt. Btg. Tolmezzo, aveva fatto la campagna dei Balcani, meritandosi la Croce Di Guerra al merito e, quando il dolore gli faceva stringere i denti, noi gli ricordavamo chi fosse. Orgogliosi lo siamo stati anche noi nel vedere quanti Alpini lo hanno accompagnato, rispettosi ed uniti durante il suo ultimo cammino. A questi Alpini, ed a voi tutti, vogliamo inviare un sentito ringraziamento dal profondo dei cuori. La fam. dell'Alpino Angelo Santarossa.



MARTINI OSVALDO

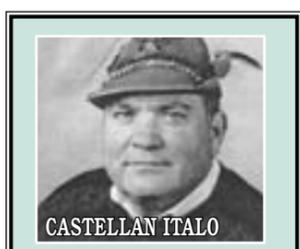


MARTINI RANIERI



CASTELLAN ITALO

Gli Alpini di Claut ricordano i soci Osvaldo e Ranieri Martini recentemente scomparsi. Vicini al Gruppo condividevano sempre le varie manifestazioni. Solo la malattia e la sofferenza che hanno caratterizzato gli ultimi anni della loro vita non ha consentito loro di essere sempre presenti. Ai famigliari gli Alpini del Gruppo rinnovano le più sentite condoglianze.



VALVASONE

Italo Castellán, a due anni dalla tua scomparsa tu vivi ancora in mezzo a noi, per questo ti vogliamo ricordare e farti ricordare a tutte le persone che ti hanno voluto bene e abbiamo scelto di farlo attraverso le pagine del giornale degli Alpini di cui ti sentivi orgogliosamente partecipe. Ti ricordano sempre tutti i tuoi cari.



FORTE SERGIO

BARCO

11-02-2010

Nel suo primo anniversario lo ricordano con immutato affetto la moglie e i familiari più cari. Si uniscono gli Alpini del Gruppo.



BAZZO FRANCESCO

RORAI GRANDE

Sono trascorsi cinque anni da quando l'Alpino Francesco Bazzo è andato avanti. La sposa, i figli e gli adorati nipotini desiderano ricordarlo. Gli Alpini del Gruppo si associano ai famigliari nel ricordo di un socio sempre disponibile anche nella Protezione Civile.



PAGOTTO LORENZO

RORAI GRANDE

Il giorno 2 aprile ricorre il 10° anniversario della scomparsa dell'Alpino Lorenzo Pagotto, classe 1940. I famigliari desiderano ricordarlo. Il nostro Gruppo si associa nel ricordo del socio fondatore del Gruppo e per 12 anni Vice Capogruppo. Non dimentichiamo il suo carattere vivace e allegro che sapeva trasmettere.



DE COL PIERINO

TRAVESIO

Sono trascorsi 5 anni da quando ci ha lasciati l'alpino De Col Pierino, classe 1945. Il suo ricordo ci ha sempre tenuto compagnia. Il Gruppo "Valcosa-Travesio", la moglie con i figli Paolo ed Anna e con Lucia ed Emanuele ne testimoniano la presenza.



PASUT GIOVANNI

PALSE

Sono trascorsi 2 anni da quando l'Alpino Giovanni Pasut ci ha lasciato improvvisamente. La moglie Paola, la figlia Enni ed il figlio Ugo, Alpino anche lui, lo ricordano con immutato affetto e profonda stima. Si associano gli Alpini del Gruppo di Palse e tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

LETTERE AL DIRETTORE

Caro Pellissetti, mi riferisco alla lettera dell'Alpino Adelchi Miotto, pubblicata nella rubrica "Opinioni a confronto" nel n. 1 del 15/02/2010 de "La più bela fameja". Mi ha dato un po' di fastidio - oltre alla assoluta sicurezza di essere nel vero (ho imparato, a mie spese, a diffidare di coloro che sono i tenutari della "verità rivelata") che pervade tutto il testo - i passaggi dove dice: "...la Corte di Giustizia Europea, ha ritenuto giusta la richiesta di una "cittadina italiana" (avevo letto che era una straniera che aveva sposato un italiano o qualcosa di simile, ma questo non c'entra) affinché venisse rimosso dall'aula scolastica di suo figlio il Crocifisso, perché non compatibile con il suo credo, le sue idee, il suo concetto di libertà..." e più avanti: "...che con elementare buon senso e sensibilità ribadisce l'esigenza di preservare e rispettare le costituzionali libertà dell'individuo, cioè pure della singola persona (sì, proprio anche di una soltanto). ecc....". Non so quanti alunni formino una classe al giorno d'oggi (ai miei tempi si era una trentina abbondante): ora, per preservare e rispettare le libertà di "una" persona si calpesta la libertà di altre... mettiamo venti o anche dieci persone (non gli scolari ma i loro padri o madri), alle quali potrebbe non fregarne niente ma potrebbe anche essere il contrario e sentirsi offese dal fatto che il Crocifisso venga tolto. Ha chiesto a queste se erano d'accordo, la Corte Europea? Mia sorella, maestra elementare, mi raccontava di certe sue colleghe che non solo il Crocifisso avevano eliminato ma anche il Natale, per uno o due scolari islamici che avevano in classe, Senza sapere che per costoro Gesù Cristo - pur non considerandolo, come noi, Figlio di Dio - è, dopo Maometto, uno dei più grandi profeti. Non sono molto religioso e, diciamo, la questione non è che mi colpisca più di tanto però mi sembra che si stia buttando via un po' troppo le nostre tradizioni, il nostro modo di vivere e di essere italiani. Continuando a cedere così, non ci resta che aspettare un giorno di essere costretti a pregare rivolti verso la Mecca. Una vecchietta, ora deceduta, vicina di casa, una volta mi raccontò che degli extracomunitari non mettevano mai i sacchetti delle immondizie nel cassonetto, anche se era vuoto, ma li lasciavano per terra... per la gioia dei gatti che facevano disastri. Una volta che ebbe il coraggio di lamentarsi con uno di questi, si sentì rispondere: «Stai zitta tu, che tra qualche anno comanderemo noi». Ci migliori saluti.

Mario Carlini

CORO "ANA MONTECAVALLO" - CORO "FRIULI" ALL'ADUNATA NAZIONALE A BERGAMO

In occasione della prossima Adunata Nazionale degli Alpini a Bergamo, il Coro "ANA MONTECAVALLO" di Pordenone ed il Coro "FRIULI" di Cordovado si esibiranno, assieme al Coro "MONTE ORSARO" della Sezione A.N.A. di Parma, presso il Teatro Filodrammatici di Treviglio (cittadina a 20 km a sud di Bergamo). Il concerto avrà luogo sabato 8 maggio con inizio alle ore 20.30. Ingresso libero.

A./D.P.

83ª ADUNATA NAZIONALE BERGAMO ORDINE DI SFILAMENTO

RITROVO PER L'AMMASSAMENTO ALLE ORE 13.00 - SI SFILA PER 9

- 3 SCUDI JULIA -

Striscione: "SEZIONE DI PORDENONE" (x6)

Vessillo e Presidente

3 Vice Presidenti

Consiglio Direttivo Sezionale, Revisori dei Conti,

Giunta di Scrutinio e Segreteria (x9)

- FANFARA DI BAGNAROLA -

Striscione: NON SONO TORNATI MA SONO QUI CON NOI" (x 6)

Reduci (tutti)

Sindaci alpini e Alpini in servizio

- GAGLIARDETTI x 9 -

Striscione: "L'ALTRUISMO ALPINO E' FORZA DI PACE" (x6)

- CARTELLO PN 1 -

ALPINI: Tagliamento (Pinzano, Rauscedo, S.Giorgio Rich., S.Martino al Tagl., Spilimbergo, Valvasone)

Val Meduna (Cavasso, Clauzetto, Lestans, Sequals, Travesio-Valcosa, Castelnuovo del Friuli, Val d'Arzino, Valmeduna, Valtramontina)

Livenza (Caneva, Fontanafredda, Sacile, Vigonovo)

Striscione: "L'ITALIA SENZA ALPINI? IMPOSSIBILE" (x6)

- CARTELLO PN 2 -

Striscione: "PENNA NERA UN AMORE INFINITO" (x6)

- GRUPPO MUSICALE DI MEDUNO -

Striscione: "ONORIAMO I MORTI AIUTANDO I VIVI" (x6)

ALPINI: Val Sile (Azzano X°, Barco, Chions, Pasiano, Tiezzo-Corva, Villotta-Basedo)

Medio Tagl.to (Bagnarola, Casarsa-S.Giov., Cordovado, Morsano al Tagl., Mussons, S. Vito al Tagl., Savorgnano, Sesto al Reghena)

Valcellina (Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Montereale Valc.)

Striscione: "ALPINI E' SOLIDARIETA' DI POPOLO" (x 6)

- CARTELLO PN 3 -

Striscione: "ALPINI UNA VOLTA ALPINI SEMPRE" (x 6)

ALPINI: Naonis (Cordenons, La Comina, PN centro, Rorai Gr., Roveredo, S.Quirino, Torre, Vallenoncello)

Val Colvera (Arba, Fanna, Frisanco, Maniago, Vajont, Vivaro)

Val Fiume (Bannia, Castions, Fiume Veneto, Orcenico Inf., Orcenico Sup., Taiedo, Zoppola)

Striscione: "JULIA RELIGIONE DELLA NOSTRA GENTE" (x 6)

- TAMBURI DI SESTO AL REGHENA -

Striscione: NOI ALPINI SIAMO LA PIU' BELA FAMEJA

ALPINI: Bassa Meduna (Brugnera, Palse, Porcia, Prata, Rorai Piccolo, Visinale)

Pedemontana (Aviano, Budoia, Giais, Malmisio, Marsure, Polcenigo, S.Leonardo, S. Martino)

Striscione: ALPINI GLORIA D'ITALIA"

MANIFESTAZIONI SPILIMBERGO

Domenica 5 Settembre
Festa di Gruppo

AVVISO

Ricordiamo a tutti gli Alpini che l'11 maggio P.V. ricorre il 25° anniversario della scomparsa del Presidente Mario Candotti. Lo ricorderemo con una S. Messa alle ore 18.30 dello stesso giorno presso la Chiesa di S. Agostino vicino alla nostra sede.

OBLAZIONI AL GIORNALE "LA PIU' BELA FAMEJA" periodo Gennaio-Febbraio-Marzo 2010

Zambon Espedito - Budoia	€	10,00
Sig.ra Cum Bit Walli - Pordenone	"	25,00
ASS.NE NAZIONALE Fam. CADUTI E DISPERSI	"	25,00
Fam. Filippin - Vajont - mem. Filippin Osvaldo	"	30,00
A.N.A Gr. San Martino di Campagna	"	50,00
A.N.A Gr. Rorai Piccolo	"	100,00
A.N.A. Gr. di Giais	"	50,00
Emmet Ivo - Ancona	"	15,00
Brosolo Elda - Pordenone Centro	"	30,00
Sacilotto Olivo - San Leonardo	"	10,00
Forte Angela - Barco - in mem. marito Sergio	"	20,00
De Biasio Armando - Spilimbergo - in mem. De Biasio Dino	"	20,00
Signora Luigi - Budoia nel 50° matrim.	"	30,00
Fam. Signora Natalina - Budoia - in mem. Signora Giovanni Battista	"	20,00
Staska Erika - Fiume Veneto - in mem. del marito	"	20,00
A.N.A. Gr. di Polcenigo	"	50,00
A.N.A. Gr. di Pasiano di Pordenone	"	100,00
Fam. Della Bruna Silvano - Vigonovo	"	50,00
Della Bruna Silvana - Vigonovo in mem. marito Raffaele	"	30,00
A.N.A. Gr. Roveredo in Piano	"	50,00
A.N.A. Gr. di Valvasone	"	20,00
Fam. Castellan - Valvasone in mem. Castellan Itlero	"	20,00
Candotti Dante - Ampezzo	"	20,00
Salvo Flavio - Maniago - in occ. centenario della mamma	"	30,00
Cimarosti Lina, Cesco e Rita - Maniago - in mem. papà Angelo	"	30,00
Fam. Lucchin - Bagnarola	"	50,00
Fam. Bazzo - Rorai Grande - in mem. Bazzo Francesco	"	30,00
Fam. Pivetta - Palse - in mem. Cong. Ernesto	"	20,00
Morettin Primo - Pordenone	"	30,00
Marin Antonio - Palse - nel 45° di matrimonio	"	20,00
Martinelli Giuseppe - Artogne (BS)	"	20,00
A.N.A. Gr. di Caneva	"	50,00
A.N.A. Gr. di Cavasso Nuovo	"	50,00
A.N.A. Gr. di Taiedo	"	30,00
Franz Fabio - Travesio - occ. matrim. con Federica	"	50,00
Fabbro Giovanni - Orcenico Inferiore - occ. nascita nipote Leonardo	"	50,00
A.N.A. Gr. Vallenoncello	"	20,00
A.N.A. Gr. di Zoppola per soci andati avanti	"	100,00
Fam. Del Col - Travesio - in mem. di Del Col Pierino	"	50,00

Totale Gennaio-Febbraio-Marzo 2010 € **1425,00**

OBLAZIONI ALLA SEDE SEZIONALE periodo Gennaio-Febbraio-Marzo 2010

AN.A. Gr. San Martino di Campagna	€	50,00
Mobilificio Maronese Maron di Brugnera	"	200,00
A.N.A. Gr. Cavasso Nuovo	"	50,00
A.N.A. Zona "Bassa Meduna in occ. Riunione di zona	"	90,00

TOTALE Febbraio- Marzo € **390,00**

OBLAZIONI ALLA BORSA DI STUDIO "MARIO CANDOTTI"

A.N.A. Gr. Castions	€	50,00
A.N.A. Gr. San Martino Di Campagna	"	50,00
A.N.A. Gr. Giais	"	50,00
Emet Ivo - Ancona	"	15,00
A.N.A. Gr. Roveredo In Piano	"	50,00
A.N.A. Gr. Valvasone	"	30,00
Candotti Dante - Ampezzo	"	180,00

Totale Gennaio-Febbraio-Marzo 2010 € **425,00**

OBLAZIONI PER TERREMOTO IN ABRUZZO

AN.A. Gr. Pasiano di Pordenone	€	150,00
AN.A. Gr. Vallenoncello	"	500,00
A.N.A. Gr. Polcenigo	"	300,00

TOTALE € **950,00**

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: GASPARET GIOVANNI

Direttore Responsabile: PELLISSETTI DANIELE

Comitato di Redazione: MERLIN ILARIO - PERFETTI TULLIO

SCARABELLO UMBERTO - TOFFOLON ALBERTO

Progetto e stampa: ELLERANI TIPOGRAFIA s.r.l. San Vito al Tagliamento (PN) 10F0315

Reg. Trib. di Pordenone Reg. Per. N. 40 del 18.05.1966

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE 2010-2012

Incarico	Nominativo	Gruppo	Incarico	Nominativo	Gruppo
1 Presidente	GASPARET GIOVANNI	Fiume Veneto	16 Consigliere	MARIN ALESSANDRO	Palse
1 Vice Presidente Vicario	SCARABELLO UMBERTO	Maniago	17 Consigliere		
Deleg. della Zona Val Colvera			Deleg. della Zona Medio Tagl.to	MERLIN ILARIO	Morsano al Tagliam.
2 Vice Presidente	ANTONIUTTI GIANNI ENRICO	Montereale Valcellina	18 Consigliere		
Coordinatore Protezione Civile			Direttore "La Più Bela Fameja"	PELLISSETTI DANIELE	Rorai Grande
3 Vice Presidente	DEL BIANCO ALDO	Fiume Veneto	19 Consigliere		
Coordinatore Lavori			Delegato della Zona Meduna	PERFETTI TULLIO	Sequals
4 Segretario	BOTTER ANTONIO LUIGI	Pordenone Centro	20 Consigliere	PICCININ GINO	Pordenone Centro
5 Consigliere	AMBROSIO ALBERTO	Orcenico Inferiore	21 Consigliere - Cerimoniere		
Delegato della Zona Val Fiume			Deleg. della Zona Pedemontana	POVOLEDO MARIO	Budoia
6 Consigliere	BARBUI TARCISIO	S. Giorgio della Rich.	22 Consigliere	REFFO ANGELO	S. Giorgio della Rich.
7 Consigliere			23 Consigliere		
Delegato della Zona Val Cellina	BELLITTO DARIO	Claut	Delegato della Zona Naonis	ROSOLEN VITTORIO	S. Quirino
8 Consigliere	BISARO CRISTIAN	S. Giorgio della Rich.	24 Consigliere		
9 Consigliere	BIZ SERGIO	Marsure	Delegato della Zona Val Sile	TOFFOLON ALBERTO	Chions
10 Consigliere			25 Consigliere	VEZZATO VITTORIANO	Villotta-Basedo
Del. della Zona Bassa Meduna	CECCATO SERGIO	Prata			
11 Consigliere			1 Revisore dei Conti	DANELUZ CLAUDIO	Prata
Deleg. della Zona Tagliamento	DE CARLI DOMENICO BRUNO	Spilimbergo	2 Revisore dei Conti	FRASSETTO ROBERTO	La Comina
12 Consigliere	FRANCESCUTTI GIOVANNI	Casarsa-San Giovanni	3 Revisore dei Conti	SCIANNELLI ANGELO	Bagnarola
13 Consigliere			1 Giunta di Scrutinio	AVA GIANCARLO	Fiume Veneto
Delegato della Zona Livenza	GARLANT GRAZIANO	Caneva	2 Giunta di Scrutinio	BATTISTON RENATO	Taiedo
14 Coordinatore Sede	GOZ LUCIANO	Roveredo in Piano	3 Giunta di Scrutinio	COVER STELVIO	Taiedo
15 Coordinatore Sport	MARANZAN SERGIO	Barco			